

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 29 Settembre 2020

Il giorno **29 Settembre 2020** alle ore **20:20** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18."

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza **Grandu Giovanni**

Partecipa il Vice Segretario **Senni Guglielmo**

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **14** Consiglieri. Risultano assenti N° **3** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	PRESENTE	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRESENTE
2	GRANDU GIOVANNI	PRESENTE	12	BONARETTI PIERRE	PRESENTE
3	DE LUCA SAMUELE	PRESENTE	13	CELLINI DINO	ASSENTE
4	BOSI FEDERICA	PRESENTE	14	PUNTIROLI ENEA	ASSENTE
5	MAZZOTTI MICHELE	PRESENTE	15	MONTI DANIELA	PRESENTE
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRESENTE	16	VERSARI STEFANO	PRESENTE
7	SINTONI LORETTA	PRESENTE	17	SALOMONI GIANLUCA	PRESENTE
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRESENTE	18		
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRESENTE	19		
10	CONTE ALAIN	ASSENTE	20		

Il Consigliere Svezia Antonio Emiliano partecipa in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Monti Daniela, Marchetti Magalotti Nicola, Francolini Tiziano.

VICE SEGRETARIO: C'è il numero legale presenti in 14.

PRESIDENTE: E' entrato in questo momento anche il Consigliere Cellini Dino, quindi siamo 15 presenti il Consiglio è valido, quindi direi di iniziare con le comunicazioni da parte mia che riguardano l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio le sedute consiliari del 25.5.2020 e del 18.6.2020. Poi vi do comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 176 del 18.8.2020 contenente prelievo dal fondo di riserva per contributi finalizzati alla realizzazione del Festival della Romagna 2020"; comunicazione della delibera della Giunta comunale numero 187 del primo settembre 2020 contenente prelievo dal fondo di riserva per interventi urgenti di facchinaggio per l'avvio dell'anno scolastico. Poi ancora la comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 189 dell'8 di settembre 2020 contenente prelievo dal fondo di riserva per spese da sostenere per l'acquisto di beni e per l'affidamento di servizi al fine di garantire il rispetto del protocollo sanitario previsto dal Ministero dell'Interno per l'emergenza da Covid 19, in occasione della consultazione referendaria del 20 e 21 settembre. Infine comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 197 del 18.9.2020 contenente prelievi dal fondo di riserva per le spese relative al servizio di analisi per il project financing del porto. Prima di dare la parola al Sindaco nomino scrutatori: Monti Daniela, Marchetti Nicola e Francolini Tiziano per questa sera di Consiglio comunale. Do la parola al Sindaco sulla nomina dell'Assessore prego Sindaco.

SINDACO: Si tratta ovviamente della ripresa della funzionalità completa e dell'opportunità che ovviamente mi dà la registrazione di poter comporre un esecutivo composto pienamente in base, ripeto, alla legislazione vigente. Questo in funzione delle avvenute dimissioni di Michele Fiumi, ho proceduto a individuare e a nominare conseguentemente sulla base della disponibilità che ovviamente mi è stata offerta, mi è stata data, di nominare Cesare Zavatta nuovo componente della Giunta comunale. Avendo Cesare Zavatta tutti i requisiti di compatibilità necessari per poter svolgere questo ruolo e questa funzione gli ho assegnato le deleghe: alla scuola, alla cultura, e alla partecipazione del cittadino. Deleghe ovviamente che sono state rese operative in data 8 settembre 2020 nel momento in cui ovviamente, ho formalizzato la delega. Questo ha comportato una parziale redistribuzione di alcuni incarichi, di alcune deleghe, che per quanto riguarda non hanno subito variazioni e neppure per il vicesindaco, mentre all'assessore Michela Brunelli, oltre alle deleghe che aveva già sono stati assegnati i compiti di seguire attività produttive, demanio ed eventi. All'assessore Bianca Maria Manzi oltre alle deleghe già in vigore, Politiche

Giovanili e sviluppo tecnologico.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per questa comunicazione.

SINDACO: Buon lavoro ovviamente all'Assessore.

PRESIDENTE: Chiede la parola ovviamente il nuovo Assessore... gliela diamo, prego Assessore Zavatta.

ZAVATTA: Buonasera a tutti, no solo due parole a braccio di saluto e di ringraziamento per la fiducia accordata al Sindaco, credo siano d'obbligo. Saluto i Consiglieri presenti in aula con alcuni dei quali ci siamo già presentati durante la Commissione Terza, Quarta, congiunta la settimana scorsa, altri li saluto questa sera. E' un ritorno, il mio ritorno in un ruolo più istituzionale, diciamo, dopo gli anni passati in Consiglio comunale e speriamo naturalmente di collaborare pur se da reciproche posizioni, diverse dal punto di vista ideale, ideologico, direi per il bene della città. Anche perché in quest'Aula siamo tutti volontari della politica, naturalmente. Quindi facciamo politica per passione, per cercare di portare un contributo positivo alla nostra città e per spirito di servizio. Quindi non mi dilungo oltre. Saluto in particolare i gruppi dell'opposizione, con i quali ovviamente per ovvi motivi ho un rapporto, ho avuto un rapporto meno diretto. Chiudo magari facendo una piccola citazione dell'ultimo Consigliere della Lega che sedeva su questi banchi prima dell'attuale Gruppo consiliare che era il consigliere Nori, il quale diceva: "Ma non chiamateci opposizione perché riteniamo che abbia un significato poco costruttivo, insomma, chiamateci minoranza" perché comunque è una parola che a suo dire ecco poteva dare più uno spirito di collaborazione e di costruzione del bene comune, grazie.

PUNTO N. 1

RATIFICA DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 166 DEL 4.8.020 "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE SPAZI E AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 FINANZIATI DA FONDI STRUTTURALI EUROPEI, PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI 2020 E IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 105 DEL DL 30.4.2020"

PRESIDENTE: Grazie Assessore Zavatta, bene iniziamo con il primo

punto che è la ratifica della delibera della Giunta comunale numero 166 del 4.8.020 **"Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale spazi e aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 finanziati da fondi strutturali europei, Programma operativo nazionale per il finanziamento dei centri estivi 2020 e il contrasto alla povertà educativa di cui all'articolo 105 del DL 30.4.2020"**. Chi è favorevole alzi la mano, quindi Favorevoli n. 11 ,contrari n. 4 (Salomoni, Versari, Cellini, Monti; astenuti nessuno quindi è il punto è approvato con 11 voti favorevoli. C'è anche l'immediata eseguibilità, su tutti i punti di questa sera c'è l'immediata eseguibilità quindi, favorevoli? Favorevoli n. 11 con Antonio Svezia che vedo in diretta grazie, Contrari n. 4 (Salomoni, Versari, Cellini, Monti); Astenuti nessuno. Andiamo allora con il prossimo punto dell'ordine del giorno, il relatore è il vicesindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 2

REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI 2020: MODIFICHE

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

ARMUZZI: Molto velocemente, questo intervento oltre che a recepire interventi normativi comporta in primo luogo modifiche di tipo operativo che specificano e delimitano l'ambito di applicazione di alcuni istituti, quali: l'accertamento con adesione e il reclamo mediazione nell'ambito del contenzioso tributario. In secondo luogo è stata declinata in maniera più puntuale la disciplina per cui l'ente, per tutelare il contribuente, imprese e famiglie può disporre il differimento e/o la sospensione dei termini ordinari di versamento. Il Regolamento deve essere comunque coerente, l'ho detto in anticipo dicendo che recepisce nuove normative, coerente con il quadro normativo vigente, ad esempio, tanto l'abbiamo dibattuto in questo consesso, il differimento della prima rata IMU non poteva comunque riguardare la quota di spettanza dello Stato: pertanto, come dire, riguardava la quota comunale ma non quella di spettanza dello Stato, per cui l'ente locale non può intervenire. Inoltre è prevista, in questo regolamento, la possibilità, per chi si trova in comprovate situazioni di difficoltà economiche, di chiedere una rateizzazione del pagamento del tributo così come previsto appunto all'articolo 38 del regolamento stesso. Questi sono in sintesi le poche modifiche all'interno di questo regolamento tributario che recepisce, in particolare, quelli che sono adempimenti normativi e alcune puntualizzazioni dell'ente.

Esce il Consigliere Monti.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco la parola ai Consiglieri chi vuole intervenire, bene. Dichiarazione di voto? Bene, passiamo alla votazione del punto numero 2: "**Regolamento delle entrate tributarie comunali 2020: modifiche**" chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli n. 10; Contrari n. 3 (Salomoni, Versari, Cellini); Astenuti n. 1 (Bonaretti). Quindi con 10 voti favorevoli.... 11 ?, Marchetti hai controllato? eravamo 11 okay. No è perché Bonaretti si è astenuto, quindi sono: favorevoli n. 10, Contrari n. 3 (Salomoni, Versari, Cellini) e astenuti n.1 (Bonaretti) OK. Immediata eseguibilità, chi è favorevole? Favorevoli n.10; Astenuti n.1 (Bonaretti); Contrari n. 3 (Salomoni, Versari, Cellini). Okay grazie, bene andiamo al punto 3, sempre il Vicesindaco Gabriele Armuzzi relatore.

PUNTO N. 3

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO 2020 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PRESIDENTE: Prego vicesindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente, con questa delibera adeguiamo il Regolamento al nuovo quadro anche qui normativo che ha modificato il ruolo del gestore della struttura ricettiva che ora è considerato quale responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, cioè sugli ospiti. In altri termini si assiste ad una modifica della figura del gestore della struttura ricettiva che da agente contabile passa ad agente di diritto di rivalsa nei confronti del cliente. In coerenza è stato modificato anche il sistema sanzionatorio. Le violazioni eventualmente commesse dai gestori in termini di omessa infedele dichiarazione e/o omesso parziale o tardivo versamento sono punite con sanzioni di natura tributaria, trattasi di un'obbligazione solidale. In caso invece di mancato riversamento delle somme effettivamente incassate, fermi eventuali ulteriori profili di natura penale, non appare più sussistente l'ipotesi del peculato, perché prima era una condanna qualora non riversasse quello che avevano appunto versato come imposta di soggiorno i clienti, vi era una condanna per peculato. Oggi questo non è più peculato ma mancato riversamento dell'imposta. Tengo comunque a precisare che questa modifica, l'ho detto anche in premessa, recepisce adeguamenti normativi ai quali ci si deve assolutamente attenere.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco la parola al Consiglio. Versari prego.

VERSARI: Buonasera a tutti, volevo solo un'informazione di massima cioè: se chiaramente il cliente non paga o nel caso non paghi, diciamo, l'imprenditore dell'albergo quali sarebbero le sanzioni a livello diciamo, pecuniario che dovrebbe pagare? In quanto tempo soprattutto? Perché non vorrei che fosse tipo le famose multe dell'autovelox: uno non paga, poi passano degli anni, chiamiamo la Sorit per avere un 30/40/50% forse fra 7/8 anni grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Versari. Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Ma, una considerazione che oggettivamente fa dedurre che il legislatore, o comunque visto che l'imposta di soggiorno è una, diciamo, situazione che il Comune di Cervia si è adeguato da alcuni anni, se non sbaglio da cinque anni vado a memoria, comunque era l'inizio della Giunta Coffari e tendenzialmente un parere molto modesto era già un'assurdità che fosse diciamo, coinvolto un sistema penale per una violazione che oggettivamente ci si è accorti che non aveva un gran senso. Questa modifica nasce a seguito, diciamo dell'ultimo, di un decreto di maggio, se non sbaglio, che fece anche un po' di polemica perché sembrava che in qualche maniera il premier lo avesse fatto per agevolare il consuocero. Considerando che credo questa norma non sia retroattiva, la domanda era: visto che sostanzialmente la stagione è andata a concludersi in questo periodo e considerando che abbiamo fatto un Consiglio comunale due mesi e mezzo fa, quindi dal 16 di luglio ad oggi son passati poco meno di due mesi e mezzo, oggi ci riuniamo perché c'è una scadenza imminente legata al giorno di domani e non era, visto che questa modifica credo che vada in qualche modo a prendere in considerazione una situazione che era già stata, diciamo a livello nazionale, in qualche modo rettificata, non era il caso di svolgerla prima? E quindi, non lo so, in questo caso, fare un Consiglio comunale fatto precedentemente visto che la stagione si è conclusa e le eventuali inadempienze da parte del cliente che non ha pagato la tassa di soggiorno, abbiamo detto appunto che l'albergatore non è più accusabile di peculato perché la sanzione non è più penale ma di carattere amministrativo. In questo caso voi fate una modifica su un qualcosa che a livello normativo nazionale era già stato sancito, in un periodo che poi di fatto è terminato. Quindi mi sembrava opportuno questo regolamento fosse già stato cambiato: non dico a maggio che c'era stata proprio la norma

nazionale, però già nell'ultimo Consiglio comunale mi sembra che non se ne fosse parlato. Poi, ad agosto ci siamo riuniti e visto che non esiste il principio di retroattività era curioso capire se in questo contesto qua, in qualche maniera, andiamo a rispettare quello che è, diciamo, un adempimento di legge che è stato secondo me svolto un po' lungo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri? Vedo la Consiglieria Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, allora intanto le modifiche a questo regolamento riguardano essenzialmente gli aspetti inerenti gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive. A nostro avviso sono delle modifiche molto importanti, che vanno incontro sia all'ente, che al gestore dell'albergo: all'ente perché essendo il gestore adesso responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno, alleggerisce il carico del Comune, cioè quindi il Comune può fare soltanto controlli sull'attività, cioè diciamo, in base alla documentazione che l'albergatore deve conservare ha soltanto diciamo, una funzione di controllo circa i pagamenti che vengono fatti. E' una modifica positiva anche per l'albergatore in quanto, diciamo, l'imposta di soggiorno risulta essere meno punitiva, perché l'albergatore passa da agente contabile a sostituto d'imposta. Quindi prima e in caso di mancato pagamento scattava la denuncia penale, come detto prima anche dal vicesindaco Armuzzi, ora invece si risolve tutto sul piano amministrativo. Ci sono delle sanzioni, diciamo pesanti per omessa o infedele dichiarazione, che vanno anche dal 100 al 200% dell'importo dovuto. Comunque, diciamo a nostro avviso, questo regolamento è chiaro, diciamo, all'articolo 7 vengono definite tutti gli obblighi del gestore: dal versamento dell'imposta, alla conservazione della documentazione in modo da rendere possibili i controlli anche da parte del Comune. Alla luce di queste considerazioni anticipo che il nostro voto del gruppo del Partito Democratico è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Loretta Sintoni. Altri consiglieri? Non vedo nessun altro, diamo la parola al Vicesindaco per la replica.

ARMUZZI: Certamente, noi abbiamo anche già fatto un incontro con le associazioni di categoria per illustrare il regolamento e i tempi del versamento, come diceva anche la consigliera Sintoni, sono elencati all'articolo 7 e entro il ventesimo giorno del mese successivo vanno versate le somme incassate dalle strutture ricettive, poi, per quel che riguarda le sanzioni, vi sono tutte contenute le tempistiche e quelle che sono le sanzioni

all'interno del regolamento. Addirittura entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, esclusivamente in via telematica, deve essere fatta la dichiarazione cumulativa relativa all'anno precedente. Quest'anno, come primo anno addirittura, c'è chi ha già presentato, poi lascio la parola al dottor Senni, per spiegare meglio quelli che sono i contenuti, perché ancora credo che il nuovo modulo non sia ancora a disposizione. E' così? Io lascio la parola al dirigente perché è materia molto tecnica e complessa, comunque questo regolamento, come dicevo, recepisce adempimenti normativi che, da una parte, alleviano quelle che sono diciamo, le sanzioni perché peculato era una cosa molto molto gravosa e punitiva nei confronti del titolare. Oggi, mancato riversamento di quanto incassato, è sicuramente una posizione molto molto più leggera, rispetto a prima prego Guglielmo.

Entra il Consigliere Monti.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, diamo la parola al dottor Senni.

SENNI: Sì buonasera, scusatemi se vi vedo da sotto il monitor ma sono in una posizione un po' disagiata. Allora per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Versari circa le sanzioni che possono essere comminate: le sanzioni sono indicate all'articolo 10 comma 2, dove è esplicitato che per l'omessa o infedele dichiarazione di cui all'articolo 7 comma 2 lettera f del regolamento, ovvero la dichiarazione che deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo in via telematica, dichiarazione a cui faceva riferimento il Vice sindaco, manca con decreto ministeriale ancora il modello col quale provvedere alla dichiarazione, vi è una sanzione amministrativa che va dal 100 al 200% dell'importo dovuto. Mentre, per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, la sanzione amministrativa è quella richiamata all'articolo 13 del decreto legislativo 471 del '97 che è pari al 30% dell'imposta dovuta. Quindi qui si applicano le percentuali che definisce il legislatore, senza arbitrarietà. Per quanto riguarda invece la richiesta del consigliere Salomoni circa il fatto che questa delibera potesse essere assunta precedentemente, faccio riferimento al fatto che la modifica normativa è intervenuta, sì, col decreto legge 34 del 19 maggio, ma questo decreto è stato convertito in legge il 17 luglio 2020, quindi il giorno successivo all'ultima seduta di Consiglio che è precedente a questa. Va tenuto altresì conto che, per legge, i regolamenti possono recepire le modifiche normative entro la

data di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, che quest'anno è fissata nella data del 30 di settembre. Pertanto noi siamo in perfetta regola e i regolamenti come stabilisce la norma, diventano efficaci dal primo di gennaio dell'anno di riferimento. Direi che ho risposto a tutto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie dottor Senni, allora siamo alla fase delle dichiarazioni di voto, Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, allora devo premettere che non ero presente in Commissione è stata presente una persona che fa parte del mio gruppo politico con la quale poi ho avuto modo di confrontarmi su questo punto. La premessa che derivi da un adeguamento di un decreto a livello ministeriale l'abbiamo già appurata. A nostro parere ci sono alcuni punti di forza su questo adeguamento che deriva dal decreto: da una parte un efficientamento sulla riscossione dei tributi anche una semplificazione per quanto riguarda il pagamento telematico; dall'altra parte, come poi ha sottolineato anche l'assessore Armuzzi, un alleviamento delle sanzioni che, in questo periodo, ci sembra la giusta direzione. Sul confronto, per il resto, non abbiamo rilevato altre criticità quindi troverà voto favorevole da parte del nostro gruppo consiliare.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, Stefano Versari ha chiesto la parola prego.

VERSARI: No niente, esclusivamente per dire che il Gruppo Lega si astiene in questa votazione.

PRESIDENTE: Grazie, altri che vogliono intervenire in dichiarazione di voto? qualcuno si è già espresso bene non c'è nessun altro e quindi io metterei in votazione il terzo punto dell'ordine del giorno appunto che riguarda: **"Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno 2020 - modifiche ed integrazioni"** Chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli n.11 ; Astenuti n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini) grazie; Contrari n. 0. Mettiamo anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli n. 11 con Svezia grazie; Contrari n. 0; Astenuti n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini).

PRESIDENTE: Ancora la parola al Vicesindaco Gabriele Armuzzi che illustra il quarto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4

REGOLAMENTO TARI 2020: MODIFICHE

ARMUZZI: Queste modifiche che noi apportiamo questa sera al Regolamento sono sostanzialmente tre. Una, la prima, alcune modifiche relative alla previsione di ulteriori agevolazioni; la seconda riguarda la semplificazione della procedura di rateizzazione della TARI ordinaria; tre la semplificazione dei criteri di classificazione delle utenze non domestiche derivanti anche dal codice Ateco, in particolare. Queste sono le modifiche che noi apportiamo ad un regolamento molto complesso che avete avuto tutti quanti e che, come potete vedere, è molto corposo, puntuale, "anche preciso" e che, come dicevo, questo Regolamento alla fine potete vedere una semplificazione dei criteri di classificazione delle utenze in particolare non domestiche. Poi alla fine della seduta dopo aver votato la salvaguardia, perché nella salvaguardia sono contenute risorse dell'ente proprio per andare ad alleviare in particolare modo le utenze non domestiche, con una riduzione di costi proprio dovute al Covid che ha penalizzato le attività produttive. Pertanto come dicevo, queste sono le tre puntualizzazioni contenute in questo regolamento che recepisce in parte anche questi adempimenti normativi, ma in particolare si è cercato di semplificare alcune procedure di rateizzazione e semplificare i criteri di classificazione delle utenze non domestiche. Poi come vedete alla fine del regolamento trovate le 30 casistiche, dove sono collocate tutte le attività produttive: dalle strutture ricettive, alle strutture balneari, alle attività artigianali e quant'altro. Ecco abbiamo cercato di semplificare le procedure appunto della rateizzazione e la semplificazione di alcuni criteri proprio delle utenze non domestiche, all'interno di questo regolamento.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco la parola al Consiglio, chi vuole intervenire alzi la mano. Non vedo una grande ressa, va bene. Allora andiamo alla fase delle dichiarazioni di voto, dichiarazioni di voto, ecco primo Pierre Bonaretti, no ma io vedo chi alza prima e quindi... purtroppo presiedo, prego Pierre.

BONARETTI: Grazie Presidente, allora in relazione a questo punto volevo citare testualmente due passaggi. Le dico la verità non ricordo se sono strettamente inerenti a questa delibera alla delibera al punto 4 o al punto 5, ma sempre di tari si parla. Quindi vado a citare testualmente due passaggi che abbiamo voluto mettere, vorremmo mettere in luce. Le finalità che sono: la prima, quella di mettere in atto azioni di sollievo

finanziario a beneficio della comunità locale; la seconda è la costituzione di un fondo TARI a sostegno di famiglie imprese e le riduzioni vanno dal 5 per cento al 30%. Ci sembra effettivamente, come il punto precedente, la direzione giusta da intraprendere. Dal confronto di criticità non ne abbiamo trovate. Daremo un sereno voto di astensione a questo punto grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, la parola l'ha chiesta la Sintoni Loretta prego.

SINTONI: Grazie Presidente, anticipo che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole, alla luce di queste considerazioni. Intanto troviamo giusto ecco, agevolare chi è ricoverato permanentemente o per lunghi periodi, presso case di cura o di riposo, quindi avere un'attenzione particolare verso questo tipo di situazione. Poi per tutte le considerazioni di semplificazione e di chiarezza che sono state apportate al presente regolamento grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni non ne vedo, allora metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno che riguarda: **"Regolamento Tari 2020: modifiche"** così come proposto dal Vicesindaco. Chi è favorevole alzi la mano grazie: Favorevoli n.10; Astenuti n. 1 (Bonaretti); Contrari n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini). Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità quindi chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli n. 10; Astenuti n. 1 (Bonaretti); Contrari n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini). Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 voti favorevoli. Adesso, per questioni tecniche, devo invertire i due punti dell'ordine del giorno quindi, faremo prima il punto 6 sempre presentato dal Vicesindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 6

PRIMA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P.

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente questo che ci stiamo portando verso la fine è stato un anno difficile sotto tutti i punti di vista e che ha costretto anche gli enti locali ad un lavoro complesso e molto difficile per mantenere gli equilibri di bilancio. Gli

uffici sono stati fortemente impegnati proprio perché dovevamo continuamente rincorrere una situazione particolarmente difficile. Questa che oggi portiamo in Consiglio per la votazione è la dodicesima variazione di bilancio dell'anno 2020. Pensate che l'anno scorso se non ricordo male, poi qui ho il dottor Senni che è molto più lucido su queste cose di me, l'anno scorso credo che noi siamo venuti in Consiglio con 5, 4/5 variazioni di bilancio. Pertanto questo dà l'idea di quanto sia stato complesso l'anno 2020. Gli obiettivi che ci siamo posti con questa prima salvaguardia, la seconda la faremo entro il 30 novembre, sono i seguenti: primo verificare la presenza di tutti gli equilibri di bilancio previsti per legge anche se, come dicevo, bisognerà attendere la seconda salvaguardia di novembre per avere dati più certi su alcune importanti voci di entrate quali l'IMU, la TARI, l'imposta di soggiorno, i proventi da multe e i proventi da parcheggi. La seconda è quella di applicare a bilancio i contributi dello Stato assegnati per l'emergenza Covid principalmente a copertura di minori entrate già registrate e anche i contributi regionali e di terzi. Devo dire che l'impegno dello Stato, l'impegno del Governo, c'è stato e poi lo vedremo alla fine di questo velocissimo intervento. La terza è il rifinanziamento di investimenti che avevamo previsti a bilancio con mutui per un importo complessivo di 3.260.000 euro, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero 2019 per euro 1.460.000 e quota parte del contributo statale a ristoro dell'imposta di soggiorno, articolo 180 decreto legislativo 34/2020 e l'articolo 40 decreto legislativo 104/2020, per euro 1.750.000 al fine di ridurre la spesa annua per il rimborso di rate previste per il periodo 2021/2040, qualora avessimo acceso i mutui per fare quegli investimenti e che, così avremo un'economia di spesa all'anno futuro, fino a come dicevo al 2040, di 200.000 euro che quantificati nei vent'anni, come potete vedere, la somma diventa fortemente cospicua. Pertanto noi non andremo ad accendere mutui per gli investimenti come evidenziato, perché non avevamo la certezza di quale fosse il ristoro dello Stato per gli enti locali, in particolare per il nostro, però ritenendo quelle opere strategiche, cioè: viale Milazzo e altri che adesso non sto qui ad elencare, noi non accenderemo mutui per 3.260.000, ma andremo a modificare quelle fonti di finanziamento con: il ristoro dello Stato dall'imposta di soggiorno e quant'altro e con economie del consuntivo 2019 libere, che noi le destiniamo appunto a sostituire quello che avevamo previsto come investimenti, facendo ricorso al finanziamento. Perciò riusciamo a far fronte con risorse nostre e risorse di ristoro dello stato. 4) costituire un fondo, andiamo a costituire in questa salvaguardia, un fondo a sostegno di imprese e famiglie per la riduzione della tassa sui rifiuti che poi vedremo nella delibera successiva. Noi abbiamo destinato risorse comunali, risorse nostre che potevano essere destinate ad altre cose pari, abbiamo

destinato per questo intervento cioè alleviare famiglie e imprese, risorse pari ad euro 1.058.000 euro, utilizzando economie della rinegoziazione dei mutui approvato a giugno e destinata: per 787.000 euro a sconti per le imprese e 271.000 euro a famiglie in difficoltà, che si sono trovati in difficoltà a causa questa maledetta pandemia. Pertanto noi in totale destiniamo 1.058.000 euro a famiglie e imprese proprio per agevolarle nei pagamenti della Tari. Oltre a queste manovre contenute in delibera troverete tante variazioni di bilancio che io non elenco tutte quante sono contenute nella delibera che vi è stata consegnata e tra le più importanti ne cito alcune: l'integrazione di risorse per la riqualificazione dell'ultimo stralcio del viale dei Mille dove era previsto un intervento di 300.000 euro, che non erano sufficienti per completare quel viale. Pertanto passiamo a 600.000 euro, risorse con le quali si è in grado di completare la riqualificazione di quel viale. Destiniamo queste risorse tramite l'applicazione della quota parte del contributo statale a ristoro dell'imposta di soggiorno: perciò lo Stato ci rimborsa quella parte di imposta di soggiorno che non abbiamo incassato, rispetto al 2019. Con una parte di quelle risorse noi completiamo viale dei Mille. Poi inoltre la previsione di un nuovo intervento di ristrutturazione della pista di atletica, di nuovi spogliatoi presso l'impianto sportivo sito in via dei Caduti per la libertà per un importo complessivo di 800.000 euro e finanziato con 700.000 euro da un contributo statale e la quota mancante, cioè 100.000 euro, andremo ad assumere un mutuo. Un'altra importante variazione è la previsione del nuovo intervento per l'anno 2021 denominato variante della statale 16 Adriatica in corrispondenza del santuario della Madonna del Pino, primo importante intervento forte, per la messa in sicurezza dell'accesso a Milano Marittima e che avrà un notevole peso dal punto di vista finanziario per un importo complessivo di 8 milioni di euro che sarà finanziato totalmente da un contributo dell'ANAS. Sempre per l'anno 2021 c'è in previsione l'intervento di riqualificazione del piazzale Premi Nobel a Pinarella, per un importo di 650.000 euro che finanzieremo con i proventi dall'alienazione di azioni di Hera. In sostanza, come dicevo, queste che sono le più corpose e tante altre variazioni di bilancio, alla fine, con questa prima salvaguardia, possiamo affermare che sussistono gli equilibri di bilancio e non necessitano pertanto, manovre straordinarie di riequilibrio e di ripiano. Pertanto abbiamo i conti in ordine anche grazie, questo va detto, che in un primo momento avevamo grosse preoccupazioni, anche grazie al ristoro dello Stato per quelle entrate che ci sono state in alcuni particolari segmenti di entrate dell'Amministrazione comunale, tra cui una delle più importanti la tassa di soggiorno, che lo Stato ci riconosce la differenza fra le entrate del 2019 e quello che noi abbiamo incassato nel 2020. Pertanto oggi non vediamo motivi per cui si debba intervenire con un riequilibrio, questo, oggi. Vedremo poi

nella seconda salvaguardia quella più diciamo esaustiva, quando avremo un quadro più certo guardando, come sapete, l'IMU: la dilazione è stata portata al 16 di ottobre, la TARI al 30 la prima rata al 30 di settembre. Pertanto noi oggi non abbiamo la certezza di quelle che saranno, in maniera più capillare, le entrate che deriveranno da questi tributi. Pertanto oggi noi abbiamo i conti in ordine; non c'è bisogno di intervenire per riequilibrare il bilancio e pensiamo che se le cose non saranno stravolte da cose che noi oggi non vediamo, anche la seconda salvaguardia sarà sicuramente una salvaguardia in equilibrio, senza necessità di interventi straordinari. Pertanto riusciremo a traghettare questo maledetto 2020 che ci ha visto in questa terribile pandemia anche mantenendo comunque fede ad una serie di interventi e di servizi, come tengo ancora a precisare: destiniamo oltre alle risorse che abbiamo messo per il momento di lock down, quando siamo intervenuti anche con buoni pasto per le famiglie in difficoltà e quant'altro, destiniamo anche in questa salvaguardia 1.058.000 euro a famiglie e imprese, proprio a sostegno di famiglie ed imprese per il pagamento della TARI in questo anno di grande difficoltà.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, la parola al Consiglio, allora Stefano Versari prego.

VERSARI: Grazie Presidente no qualche piccola considerazione: non credo di essere un esperto di bilancio come la maggioranza di noi. Penso però, in ogni modo, innanzitutto mi fa molto piacere il discorso dei mutui anche perché se vi è un risparmio di 200.000 euro all'anno... c'è stato un simpatico siparietto con il consigliere Conte che diceva che adesso prendendo i soldi ci guadagni. Quindi ci si va a risparmiare una discreta cifra. Non so dove venisse fatto questo contratto diciamo di finanziamento; pagare 200.000 euro l'anno, per quasi vent'anni, era un bel salasso però, già sapere che questa cosa qui diciamo è parzialmente debellata, mi fa solo piacere. Volevo solo chiedere una cosa in ogni modo: volevo chiedere il discorso di viale dei Mille. Vi è una situazione di strade a Cervia disastrosa, disastrosa. Io ho cittadini che dalla mattina alla sera mi tempestano di telefonate... all'opposizione. Non so perché non vanno mai da quelli della maggioranza, non lo so. Si vede che va tutto bene. Però abbiamo situazioni di strade disastrose. Io sinceramente un intervento in viale dei Mille, non so, non lo vedo una cosa così pressante, prima cosa. Seconda cosa: noi abbiamo fatto un'interpellanza, abbiamo messo una quarantina di strade da Tagliata a Milano Marittima che hanno bisogno di interventi, ma non abbiamo benché avuto la minima risposta o non so se dopo verrà una risposta da parte l'Assessore. Però, a parte questo, ci sono delle situazioni

veramente anche pericolose; quindi questa cosa di viale dei Mille onestamente non la vedo una cosa drammatica da intervenire subito. Ci passo quotidianamente: sì, logico che si può sempre migliorare, però non la vedevo una cosa da buttarci ulteriori 300.000 euro per sistemare viale dei Mille, vabbè. Poi la pista d'atletica: sinceramente la pista atletica è così da, boh, ero bambino io. Capisco che lo Stato butta 700.000 euro su questa cosa, ma onestamente, non mi sembravano interventi primari quando abbiamo una situazione strade deficitaria. Abbiamo tantissimi altri problemi: abbiamo problemi al porto, abbiamo tantissime altre cose, quindi mi rende abbastanza perplesso. In più, anche se mi fa piacere questa cosa della variante perché siamo stati i primi a creare il problema, il primo Consiglio comunale dell'Amministrazione appena montata su, dell'accesso all'anello Del Pino. Però, vabbè che paga Anas, diciamo 8 milioni di euro mi sembra una cifra abbastanza consistente. Però si poteva secondo me già intervenire, deviando il traffico dalle entrate delle Aie anche perché comunque a inizio anno c'è sempre una caterva di incidenti. Si poteva intervenire in tante maniere, questo sempre a mio modesto parere. Io volevo solo sapere queste cose qui: non capisco questa necessità a tutti i costi di intervenire su cose, quando c'erano ben altre priorità, ripeto le strade e... basta. Per quanto sia sono contento ripeto dei mutui ma non ho capito bene e vorrei che mi fosse spiegato per l'ennesima volta perché si vede che non ci arrivo. L'altra volta, nell'ultimo Consiglio che c'è stato, sembrava quasi vitale accendere dei mutui a livello quasi di strozzinaggio. Adesso ce ne liberiamo. Mi fa molto piacere che i conti del Comune siano in ordine ma le previsioni erano quelle di due mesi fa. Non mi sembra che le cose siano tanto cambiate; anzi due mesi fa, bene o male, eravamo nel pieno della stagione quindi c'era anche un discreto ottimismo. Ci sembrava che non si riuscisse a fare nulla, invece, siamo riusciti bene o male a sgavagnarci. Quindi è una cosa che mi rende molto perplesso. Volevo sentire questa cosa qui, appunto, per quanto riguarda i mutui perché io non riesco sempre a capire questa storia del risparmio di 200.000 euro annui: se è un conto fatto veramente cioè a tavolino o se è una previsione, così, perché 200.000 euro all'anno, per vent'anni, diciannove anni, dà oltre 4 milioni di euro, quindi più di quello che ci serviva. Non so se questa Amministrazione intendeva veramente prendere un mutuo del genere perché io non capisco niente, c'era Conte che diceva che conveniva, però secondo me non conveniva più di tanto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Stefano Versari, ha chiesto la parola Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Ma io vorrei

sottolineare un aspetto che mi ha colpito in modo particolare che i conti del nostro Comune sono in ordine e lo vorrei proprio sottolineare. Eravamo partiti a primavera da una situazione disastrosa, pensavamo che ci aspettava un futuro completamente buio, grigio, nero invece siamo qua, alla fine di settembre a vedere un po' di luce, a vedere la luce e quindi mi sento proprio di sottolinearlo questo aspetto. Vorrei fare un plauso a tutti noi per l'impegno per il grande lavoro che è stato fatto, che stiamo facendo, tutti noi, perché ancora non siamo fuori da questo tremendo periodo epocale. Quindi proprio con queste semplici parole vorrei annunciare il nostro voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Tiziano Francolini, ha chiesto la parola la consigliera Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Siamo tutti consapevoli che l'anno che stiamo vivendo, questo del 2020, è un anno che ha modificato e stravolto il nostro Paese, la nostra società e anche la nostra città. L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia del Covid ha avuto un impatto sulle nostre vite, le nostre abitudini e messo a dura prova il nostro sistema economico e sanitario. Abbiamo vissuto mesi veramente difficili di grande incertezza sia a livello nazionale che a livello locale. Il lock down a marzo ha imposto misure rigide: scuole chiuse, fermo di attività commerciali e artigianali. Si è temuto molto per la stagione turistica di Cervia, ma poi c'è stato lo sblocco e la città di Cervia ha saputo reagire rimboccandosi le maniche e fortunatamente la stagione ha preso avvio tra incertezze e voglia di ripartire. Proprio perché questo è un anno anomalo, l'assestamento di bilancio che si doveva tenere, come tutti gli anni, entro il 31 luglio, questo termine tendente alla verifica degli equilibri di bilancio, è stato slittato al 30 di settembre per una prima salvaguardia. A questa data abbiamo sicuramente dati in più, rispetto a luglio, perché la stagione estiva sta volgendo alla conclusione, ci son stati l'incasso di entrate preziose, anche se ridotte, quali: l'imposta di soggiorno, contravvenzioni del codice della strada ed altre. Quindi si è in grado in questo momento di fare delle stime più certe, rispetto al 31 luglio e quindi verificare l'andamento del bilancio, essendo adesso una situazione più delineata. Con le variazioni di bilancio che si sono succedute, sono state tante, l'Amministrazione comunale ha fatto delle scelte importanti, che riguardano l'economia della nostra città, quindi congelare parte delle risorse proprio in previsione di dover affrontare momenti difficili e per scongiurare anche eventuali squilibri di bilancio. Diciamo è stato fatto un fondo di 785.000 euro a sostegno dei lavoratori e delle imprese,

fortemente colpiti dalla crisi economica. Queste sono state risorse che sono state sottratte dal bilancio, pur sapendo di dover andare incontro a momenti difficili. Quindi questo è un segnale forte di sostegno e di vicinanza che il Comune di Cervia ha dato ai suoi cittadini. Fortunatamente il Governo ha stanziato dei fondi a sostegno degli enti locali, in particolare quelli turistici che come il nostro sono stati più penalizzati, rispetto ad altri perché il turismo è la fonte principale e l'asse portante dell'economia. Ci sono stati corrisposti contributi che sono stati già incassati, quindi disponibili nelle casse dell'ente. Parlo adesso, ne cito alcuni: 524.000 euro per minori entrate da imposte di soggiorno; 434.000 euro per imposta municipale propria per i cosiddetti immobili turistici; 141.000 euro per la TOSAP e 1.928.000 per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente. Diciamo, volevo sottolineare l'importanza di alcune di queste variazioni, non tutte perché sono tante. Costituire un fondo TARI per un 1.058.000 euro è sicuramente una scelta molto importante, che va sempre nella direzione dell'amministrazione, di sostenere le fasce più deboli e le famiglie in difficoltà. Questo 1.058.000 euro è dovuto alla rinegoziazione dei mutui e quindi sono risorse proprie dell'ente. Finanziare eventi di Natale per 145.000 euro: è importante investire nella promozione turistica, perché a inizio stagione la campagna promossa dalla Regione Emilia Romagna ha dato esiti molto positivi. Ha incentivato i turisti a venire da noi trasmettendo: sicurezza, relax e benessere, esaltando le bellezze naturali, la gastronomia e l'accoglienza calorosa della nostra terra. Cervia è risultata la località della costa meno penalizzata rispetto ad altre località e sicuramente, questo è il risultato di un lavoro di squadra vincente: amministrazione, operatori turistici capaci, l'ottimo lavoro svolto da Cervia turismo, hanno contribuito a questo risultato. Un altro aspetto importante che vorrei sottolineare il rifinanziamento di alcuni investimenti, finanziati a bilancio con mutui, per 3.210.000 euro, che ora però sono coperti con contributi statali, in parte e in parte con applicazione dell'avanzo. A questo vorrei rispondere al consigliere Versari dicendo che la scelta, di non andare avanti con i mutui è dovuta al fatto che abbiamo ricevuto dei contributi statali. Quindi si è fatta la scelta di risparmiare 200.000 euro all'anno per vent'anni, con un risparmio complessivo di 4 milioni. Quando si fece la scelta di optare per i mutui non si era ancora in grado di sapere se questi finanziamenti sarebbero arrivati o meno. Quindi è stata una scelta dettata anche dalla necessità di potere avere sempre e mantenere gli equilibri di bilancio. Ora ad oggi, avendo a disposizione questi fondi, si lasciano perdere i mutui perché c'è convenienza in questa operazione. Volevo anch'io citare il progetto strategico che viene avanti nel 2021 che riguarda la variante della SS16 Adriatica, in corrispondenza dell'incrocio di Milano Marittima. E' un'opera importante per

diciamo, perchè purtroppo quell'incrocio è stato teatro a volte di sinistri anche gravi; quindi è una messa in sicurezza molto importante. Io vorrei anch'io esprimere apprezzamento all'Amministrazione, diciamo agli assessori, per avere, soprattutto anche al servizio finanziario, per avere cercato tutte le soluzioni e le ipotesi per avere sempre i conti a posto, quindi scongiurare eventuali squilibri di bilancio. In questi mesi il Comune ha dimostrato anche grande lungimiranza perché nonostante le difficoltà oggettive incontrate, guarda al futuro con scelte ed opere che sono strategiche per la nostra città, diciamo, anche di concerto con la Regione e con gli altri enti sovracomunali, partecipando a bandi, presentando progetti che possano portare alla nostra città delle risorse importanti. In questo senso c'è anche tanto da fare, come per esempio: migliorare collegamenti nuovi. Io ho letto sulla stampa del treno che da Monaco deve arrivare alla nostra costa, però, diciamo Cervia e Ravenna, non sono ancora comprese. Quindi occorre muoversi anche diciamo, per potere avere, usufruire di queste di queste opportunità che sono importanti. Poi c'è anche un investimento molto importante che fa Hera Luce di 7 milioni e mezzo di euro, che riguardano tutta la sostituzione con un nuovo impianto di pubblica illuminazione, che sarà: moderno, funzionale, rispettoso dell'ambiente, smart e soprattutto sicuro e porterà un notevole risparmio in senso energetico. Quindi queste sono tutte scelte che vanno, ecco, in un'ottica di riqualificazione della città, di ammodernamento e quindi è molto importante ecco non soltanto i conti a posto, ma anche cercare di guardare al futuro.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni, ha chiesto la parola Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, allora su questo punto che è una variazione di bilancio molto importante, anzitutto credo, non sono neanche io un esperto di bilancio, credo che questi conti dei famosi 200.000 euro che non tornavano a Stefano non so se ho capito poi quale era la questione **<audio non chiaro>**. E' che la cifra poi alla fine si calcola anche con il tasso d'interesse cioè: il risparmio si calcola anche sul tasso d'interesse; dovrebbe essere per quello, credo, poi risponderà chi ha più competenze di me. Parto col dire una cosa, che secondo me in questa variazione di bilancio, che contiene degli interventi statali, ci dà un segnale importante a prescindere da quello che è stato fatto a livello comunale, cioè: quello di comunque un Governo che, anche se con dei tempi lunghi che poi sono tipici alla fine della nostra tradizione politica, alla fine riesce ad essere presente, a venire in soccorso delle realtà comunali, in un momento così delicato. Detto ciò il

consigliere Sintoni giustamente, da buon membro della maggioranza, ha elencato tutta una serie di lati positivi che effettivamente sono assolutamente condivisibili, buona parte dei quali viene effettuata grazie ad interventi dello Stato. Però quello che diceva il Consigliere Versari non è di poco conto, nel senso che: anche noi effettivamente su quel punto lì, dell'intervento, di mettere questi soldi prediligendo l'intervento in viale dei Mille, ci ha lasciati un po' perplessi, a fronte di, come giustamente sosteneva, una situazione di strade, di marciapiedi, comunque di illuminazione, dove in parte comunque, abbiamo visto si è già andati a intervenire già dallo scorso Consiglio comunale, però rimane precaria in moltissime zone. Quindi forse prediligere quella zona rispetto ad altre anche noi avremmo preferito altro. Detto ciò però non vi nascondo che mi è stato, io non ero presente in Commissione, ma mi è stato fatto presente, il fattore dell'estinzione dei mutui e, in quello che sarà la nostra dichiarazione di voto, che vi anticipo non sarà contraria, ha pesato tantissimo questa cosa. Perché voi sapete, adesso senza tornare indietro alle scorse dichiarazioni di voto, noi abbiamo sempre votato finora contrario alle variazioni di bilancio e uno dei motivi, soprattutto nelle ultime variazioni di bilancio, è stata proprio l'accensione di mutui. Senza voler tornare sulle necessità vere o meno di accendere quei mutui però, il segnale, il gesto, di prendere questi soldi e di metterli, di non investirli, di non fare scelte diverse di investimento, ma di metterli nell'estinzione di quei mutui, secondo noi è un segnale molto, molto importante che **<audio non chiaro>** il nostro voto di non contrarietà. Concludo dicendo che, una cosa che è in parte direttamente connessa a questo. Però visto che abbiamo anche il nuovo assessore alla Cultura, abbiamo citato il Santuario della Madonna del Pino, la cui zona sarà oggetto di messa in sicurezza. Quel santuario è da sempre un pochino bistrattato, un pochino dimenticato: ha un portale bellissimo che è un unicum nella nostra zona. Magari potrebbe essere l'inizio di un percorso, che possiamo trovare, di rivalutazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, ci sono altri interventi? Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente io mi limito a fare alcune considerazioni politiche visto che parliamo di una variazione di bilancio e quindi noi non siamo dei tecnici. Ho piacere che stasera ci sia tutta la Giunta al completo. Io ho ascoltato l'intervento del vicesindaco, anche degli altri colleghi Consiglieri e il Vice Sindaco ha un po' un mantra, nel senso che, per carità i conti in ordine sono essenziali, c'è anche da

dire che ringraziamo il dirigente dottor Senni, comunque tutta la squadra dei tecnici che, in qualche modo almeno da quando ho memoria io che sono stato consigliere comunale per dieci anni dal 2004 al 2014, i conti sono sempre stati in ordine. Però vedete dal punto di vista politico ci sono molte perplessità. Mi riallaccio un po' ad alcune cose che sono state dette perché oggettivamente è un po' imbarazzante avere, riempirci la bocca di una città che è: una città verde, una città green, una città proiettata all'ambiente e poi abbiamo oggettivamente una condizione legata alle arterie interne critica, estremamente critica. Guardate io mi ricordo, nel 2004 Assessore con delega ai Lavori Pubblici Assessore Mascanzoni, 2009 assessore con delega ai Lavori Pubblici Assessore Grandu e per carità, nella diversità di opinione, voi siete la maggioranza noi siamo all'opposizione, però la cosa che io ritengo molto importante è il rispetto delle regole e sinceramente l'Assessore, in questo caso attuale con delega Lavori Pubblici, ci lascia molte perplessità, perché noi di interpellanze ne presentiamo non tante. Però, l'interpellanza 36600 del 22 luglio, manco una risposta; l'interpellanza 34917 del 14 luglio, nessuna risposta, interpellanze a risposta scritta; l'interpellanza che citava il collega Versari, non a risposta scritta del 10 settembre, speravamo di avere una risposta oggi, nessuna risposta scritta. Quindi noi non riusciamo a capire, non come Gruppo consiliare Lega, ma come anche i cittadini che spesso e volentieri ci fanno delle segnalazioni, tante segnalazioni, questa mania di non rispettare i regolamenti, che in qualche modo l'Assessore con delega ai lavori pubblici deve, in qualche modo rispettare. Poi per carità, mi ricordo che l'anno scorso ha risposto a oltre un mese ad una segnalazione che avevamo fatto, un'interpellanza, con poche righe, ovviamente non rispettate, in cui scrisse che nell'ambito della programmazione degli interventi invernali ottobre/marzo prossimo, in corso di definizione dell'organizzazione si può tener conto delle criticità evidenziate e predisporre un intervento di manutenzione complessivo che risponde alle esigenze descritte, da realizzare in questo periodo di riferimento. Io ho notato che qualche scienziato cervese, sui social, su Facebook, ci ha accusato dicendo che noi siamo disfattisti, che in qualche maniera andiamo a sottolineare le cose negative. Io faccio presente che ci sono molti cittadini dei consigli di zona, che non hanno votato Lega, che ci continuano a segnalare delle problematiche piccole, che però sono problematiche sulle strade e sulle problematiche delle strade. Io capisco che l'assessore con delega al bilancio, in qualche modo abbia un'opinione diversa rispetto alla nostra: però vedete, guardare il futuro come diceva la consigliera Sintoni, sicuramente bisogna guardare al futuro, però dobbiamo anche guardare il presente dobbiamo guardare la realtà quotidiana e nella realtà quotidiana ci sono molte criticità, criticità che non necessariamente devono essere

affrontate con maestosi investimenti o prese di posizione di un certo tipo. Quindi noi ci aspettiamo, in teoria ci aspetteremo per il futuro visto che con questa variazione di bilancio non c'è nulla di tutto ciò, che l'Amministrazione comunale, per una volta, visto che a memoria non è mai stata fatta, venga fatta una programmazione sugli interventi delle singole strade, perché non esiste una programmazione. Quindi chi scrive sui social che è sufficiente andare a guardare nel sito del Comune quali sono gli interventi da fare nelle singole strade, io non sto parlando di strade periferiche in zone del territorio magari fuori dai circuiti residenziali. Io sto parlando di strade che oggettivamente sono importanti e che presentano tante anomalie, tante complessità, alcune problematiche citate nelle interpellanze a cui l'Assessore non ha mai risposto, è sufficiente anche una semplice manutenzione, non di lavori particolarmente gravosi, ma parliamo di segnaletica orizzontale: una segnaletica orizzontale che non richiede risorse esagerate. E queste cose i cittadini, ma non cittadini che votano Lega Nord noi Consiglieri, cittadini di tutte le sfere, di tutte le idee di pensiero queste situazioni le denunciano e probabilmente le denunciano forse con noi perché in qualche maniera cerchiamo di dare visibilità a queste problematiche. Sono problematiche che sinceramente nelle risorse che l'Assessore aveva citato, riferimento ad esempio alla pista d'atletica, piuttosto del viale dei Mille, il viale Milazzo, si potevano in qualche modo andare a concentrare su altre situazioni perché oggettivamente noi siamo molto in difficoltà a vivere in una città che presenta delle problematiche oggettivamente imbarazzanti e la cosa che dà più fastidio, ma non tanto al Gruppo consiliare Lega, è che abbiamo un Assessore ai lavori pubblici sprezzante delle regole, ma non tanto nei nostri confronti, nei confronti dei cittadini perché non è possibile che a queste segnalazioni non ci viene data risposta nei termini previsti. Non ci sentiamo assolutamente coinvolti quindi, a questo punto, faremo delle interpellanze non a risposta scritta, obbligando a venire a relazionare in Consiglio comunale perché le problematiche non è che ce le inventiamo noi, le problematiche sono presenti. Quindi da questo punto di vista queste considerazioni sugli equilibri di bilancio ci hanno visto molto, molto perplessi, siamo amareggiati e in qualche modo mi riservo di fare una replica grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, ci sono altre richieste di intervento? Mi ha chiesto la parola l'Assessore Brunelli, prego Assessore.

BRUNELLI: Volevo spendere due parole a proposito della pista d'atletica. Dunque: la pista d'atletica è un impianto che, oltre

a garantire ovviamente per gli atleti, per i nostri ragazzi che praticano atletica, un importante spazio è anche un impianto che ci consente di portare presenze turistiche. Cervia a volte è scelta anche e soprattutto perché qui si può praticare sport, sport all'aria aperta. La nostra pista d'atletica è una pista che fino a qualche anno fa era appunto frequentata anche da diversi turisti, turisti stranieri, atleti che la scelgono anche perché continuano in vacanza a praticare il loro sport. Purtroppo negli ultimi anni ovviamente è praticamente, insomma ha bisogno di lavori di manutenzione. Ovviamente abbiamo sfruttato questa opportunità che ci arriva dal Governo che ha aperto un bando statale sulla riqualificazione degli impianti sportivi di periferia e trovo che in questo momento sia un'attenzione veramente importante nei confronti dello sport. Noi abbiamo partecipato a questo bando e abbiamo considerato appunto che, riservare questa cifra che ci dà l'opportunità di riqualificare la nostra pista e di renderla anche omologata per la Fidal perché al momento non lo è, non è dotata di spogliatoi, sia un'opportunità che è assolutamente da sfruttare. Ovviamente le risorse che arrivano attraverso un bando per la riqualificazione di impianti non può essere sfruttato per altro cioè: sono risorse che devono essere dedicate a quello scopo specifico. Ovviamente penso che, anche per l'opposizione, sia, è un tema importante visto che, comunque, anche voi avete sollevato, cioè ci avete mandato un'interpellanza sulla ripresa dello sport a Cervia e quindi, penso che questa scelta nostra, sia una scelta assolutamente condivisibile da parte di tutti.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Brunelli. Mi ha chiesto, per una breve replica perché è già intervenuto, la parola Versari.

VERSARI: Sì grazie signor Presidente, no volevo solo sottolineare una cosa in questo tripudio di, come si dice, di ringraziamenti all'Amministrazione, che nessuno discute che siano professionisti, che facciano bene il loro lavoro, assolutamente no. Però dico alla consigliera Sintoni: innanzitutto per la questione del Natale io direi un pochettino di far basta, per il semplice motivo che io bazzico un pochettino per la Romagna e chiunque fa promozione turistica a Natale si sa già a giugno. Noi non sappiamo niente. Non sappiamo quello che faremo a Natale. Non sappiamo se usiamo palle da tennis. Non sappiamo nulla, quindi a sto punto qui... so che ci sono 140.000 euro da spendere ma non si sa dove né come. Quindi su 'sta cosa qui sinceramente inizi un pochettino anche a essere quasi stucchevole, perché secondo me la programmazione la fai prima perché è inutile farlo adesso. Adesso, in fin dei conti, va bene a Natale c'è ancora tempo però, ci vestiamo tutti da Babbo Natale siamo contenti. Quindi

su 'sta cosa qui verrà, magari non so, se magari Cervia Turismo avesse voglia di venire a relazionare una volta qui in Consiglio comunale su quello che fa, a parte una cosa che abbiamo fatto che io ci sono andato lì nella torre, sarebbe anche bello sapere cosa vogliono fare, perché onestamente molti cittadini me lo chiedono ma, non lo so, quello che si farà a Natale. Quindi questa è la prima cosa. Seconda cosa, sui collegamenti: io collegamenti, anche su questo punto qui, si parla da quando sono in Consiglio. Ma si parlava da prima, ma collegamenti non ce ne sono e non ce ne saranno non lo so per quanti anni. Quindi uno che viene a Cervia, viene a Cervia proprio perché ci vuole venire perché se aspetta i collegamenti del treno, oltretutto abbiamo una stazione messa in una condizione penosa, pericolosa, le ha tutte, quindi io non credo che uno venga, bisogna che venga entro le sette di sera perché dopo sono affari suoi. Ma questo dopo entriamo in un altro argomento che è meglio non tirare fuori per non urtare la sensibilità di qualcuno. Quindi io su queste cose qui sinceramente, va bene, quello che vuoi, come dice anche Francolini va benissimo tutto, fantastico tutto quanto, ma su ste cose qui sinceramente o che qualcuno viene esattamente una volta per tutte a relazionare quello che si fa a livello turistico, dal momento che Cervia Turismo è pagata anche dai cittadini normali, sarebbe una bella cosa e poi soprattutto sui collegamenti questa è una cosa a livello regionale, secondo me e non è mai stato fatto un piano per Cervia. Non abbiamo collegamenti con aeroporti, non abbiamo nulla, quindi sui collegamenti inutile tirarli fuori perché è anni che si parla ma non si fa nulla. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ha chiesto la parola l'Assessore Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Grazie, per rispondere. Allora le due interpellanze io le ho lette e le ho sottoscritte. Adesso mi informo per quale motivo non vi sono... sia quella della segnaletica orizzontale che ricordo perfettamente, che ci fu scritto che provvedevamo inizialmente da subito a far quelle che potevano servire per le scuole. Infatti se avete visto, prima dell'inizio delle scuole quelle le abbiamo fatte tutte. Quindi io ricordo che questa interpellanza io l'ho letta. L'altra che era molto tecnica, mi ricordo anche questa, mi spiegarono negli anni cos'era stato fatto per il sottopasso per impedire ...anche lì l'ho letta. Adesso voglio verificare per quale motivo non vi è arrivata. La terza la sto preparando, non per niente, domani è giovedì ho due incontri. Fra l'altro la mia lista di vie è più lunga: magari fossero solo 40. Vi posso assicurare che ne avete lasciate alcune anche importanti anche perché, comunque, in questi mesi prima dell'estate ho incontrato i CdZ che adesso incontreremo e

tutti loro mi han dato degli elenchi; poi varie persone che ho incontrato personalmente. Per cui la situazione delle strade la conosco. Io vi faccio presente come eravamo partiti a marzo, che avevamo già iniziato a fare dei lavori di manutenzione. Vi ricordo su Milano Marittima, tutte le traverse che abbiamo fatto e vi ricordo cosa è successo nei due mesi successivi cioè: vi siete dimenticati della chiusura, del lockdown? Abbiamo bloccato qualsiasi cosa e per fare i lavori io necessito dei finanziamenti: finanziamenti che venivano gran parte dalla tassa di soggiorno, dai parcheggi, dalle multe. Naturalmente la Ragioneria questi me li ha tagliati tutti e per me oggi è un gran giorno perché da questa sera io, finalmente, avrò delle risorse per poter riprendere quei piani che avevamo messo in previsione a febbraio e, a giorni, io conto alla fine di ottobre, si vedranno questi lavori con cui partiamo. Io capisco che ci sia una difficoltà, fra l'altro mi parlate anche di viale dei Mille, io penso che probabilmente, io ho vissuto il Viale dei Mille dal 65 al 95 e vi assicuro che, in quegli anni lì, son state cambiate forse le panchine di plastica, quelle che erano a righe bianche verdi e basta. Il progetto del viale dei Mille, era un progetto intero è stato finito solo fino a Viale Trieste per cui mancano completamente i marciapiedi, sia a destra e a sinistra. Fra l'altro deve essere anche completato perché abbiamo una nuova circolazione per cui il traffico, se vi ricordate ora arriva da piazza 25 Aprile, quindi deve anche essere reinventato quell'incrocio. Quindi per questo è l'importanza di finire il viale dei Mille. A giorni vi risponderò comunque a questa interpellanza e vi spiegherò tutto il lavoro che pensiamo di fare. Nel passato son state fatte altre scelte, sicuramente, scelte positive che hanno... purtroppo le finanze sono quelle e hanno impedito, hanno rallentato, le manutenzioni. Ora ne stiamo facendo altre. Le scelte di allora andavano bene per quel momento, oggi ne facciamo altre che vanno bene per questo momento. Le strade le conosco perché le faccio con la macchina, le faccio in bicicletta e le faccio a piedi. Quindi so tutte le difficoltà che ci sono, in più parlo con i turisti, parlo con chi ci abita, ho risposto, io personalmente rispondo alle mail di quelli che mi chiedono per quale motivo il marciapiede è sconnesso, perché non abbiamo ancora iniziato viale Milazzo o che cosa succederà in Vale 2 Giugno piuttosto che in viale Milano. Queste è quanto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore ha chiesto la parola il Sindaco Massimo Medri, che gliela do.

MEDRI: Parto da questa cosa delle interpellanze, la Giunta lo sa, probabilmente c'è stato qualche disguido, ce ne scusiamo ce ne scusiamo. L'impegno nostro è quello di rispettare

profondamente il ruolo del Consiglio, dei Consiglieri comunali. Quindi al di là del tipo di risposta che è consentito avere, anche di tipo diverso, ovviamente all'interpellanza dei Consiglieri, va risposto nei tempi previsti dal regolamento e, ripeto, se c'è stato qualche disagio me ne scuso. Quindi l'Assessore è impegnato ovviamente a rispondere tempestivamente ancora se ci sono risposte formali da dare per quanto riguarda le interpellanze. Nel merito delle questioni, ma permettetemi di dire... anche qui rispetto anche alla discussione che c'è stata e al tipo di preparazione che c'è stato, rispetto alla proposta che il vicesindaco ha illustrato, che è stata una preparazione non semplice, non scontata, che ha comportato un grande lavoro, del quale ringrazio il settore finanziario perché le cose sono cambiate spesso e volentieri, spesso e volentieri e abbiamo dovuto seguire un percorso molto accidentato e incerto. Non tutti i Comuni sono arrivati a queste conclusioni, ve lo assicuro. Poi nel merito si può essere d'accordo, oppure no e questo io ho molto rispetto per le opinioni che vengono espresse nel merito delle questioni. Poi dirò anche qualcosa rispetto ad alcune osservazioni fatte dai Consiglieri, ma credo non si possa non partire da quello che è successo in questi mesi, perché se ce lo dimentichiamo non è che venga meno l'opinione di merito, viene meno il contesto nel quale si è operato, per cui anche i giudizi poi sono in qualche modo, dipendono da questa analisi. Allora io ricordo bene, come me molti di voi sono stati in trincea per diversi mesi e Dio solo sa i tentativi che abbiamo fatto per non interrompere l'attività della pubblica amministrazione. Lo dico perché e io ti assicuro Salomoni sono stato oggetto, come voi, come mi raccontavi, di una serie di sollecitazioni che andavano: da quello che aveva bisogno di assistenza individuale, a quello che si lamentava perché si era interrotto il lavoro alla settimana Traversa dove vedeva un caterpillar che lavorava, ad un certo punto non ha più visto il Caterpillar: "l'a det... av sì smengh?" "e no, av sì smengh, u s'è bluchè gnaquel", perché le aziende fornitrici non fornivano più il materiale, perché gli operai in base alle prese di posizione dei sindacati non avevano le condizioni di sicurezza, quindi hanno chiesto di rimanere a casa e poi a un certo punto il lockdown è stato completo, no? Però il percorso è stato questo. In questo percorso, che vi prego di tenere in considerazione, la macchina pubblica non si è mai fermata, questo è un altro dato ma lo dico, non perché c'è questa maggioranza, o ci sono io, perché c'è gente qua che comunque ha avuto un senso di responsabilità che gli ha consentito di continuare a operare, a non fermare il motore. Il motore a scartamento ridotto ha continuato a funzionare e anche qui, non lo dico perché voglio il riconoscimento, anzi vi dico di più, era doveroso che la macchina comunale continuasse a funzionare perché il settore statale, lo dico senza paura, è un settore è stato ed è ancora, un settore privilegiato, perché non ha in

discussione lo stipendio, non ha in discussione le ferie, non ha in discussione la retribuzione aggiuntiva, mentre molti altri settori, molti altri lavoratori: cassa integrazione, licenziamenti, lavoro due mesi invece di quattro, difficoltà delle famiglie che già oggi, ma fra qualche settimana saranno ancora più acuti. Ecco perché abbiamo accantonato quella cifra, per creare le condizioni per poter dare delle risposte parziali, saranno risposte parziali, però la macchina pubblica ha continuato a lavorare, in telelavoro, con una serie di accorgimenti nuovi, cambiando anche la sua impostazione, ma è continuata andare avanti, con alcuni settori particolarmente sotto pressione: settore sociale, il settore finanziario eccetera. Allora, lo stato di incertezza che abbiamo vissuto continua, non si è fermato. Oggi noi abbiamo discusso la programmazione teatrale in Giunta con 3000 punti interrogativi, perché la programmazione teatrale sarà soggetta alle norme che potranno essere aggiornate nelle prossime settimane in funzione della curva epidemica, vedete cosa sta succedendo in Spagna, Francia, Inghilterra, Slovenia. Abbiamo approvato un programma; stessa cosa per il Natale, un primo programma è stato approvato. Nei prossimi giorni comincia ad essere discusso con le categorie, eccetera, ma è tutto soggetto al rischio di dover essere: o tagliato, o ridimensionato, o rivisto. Non è facile lavorare in queste condizioni, per chi programma, privato, ma anche per il pubblico, ma anche per il pubblico. Ora io sono di questa opinione, anche questa la dico senza incertezza perché ne sono convinto: secondo me l'Italia non si può più fermare con il lockdown. Io sono convinto che se ci dovesse essere un altro lockdown totale questo Paese andrebbe in default, Mess o non Mess, andrebbe in default, non se lo può più permettere. Quindi noi faremo di tutto a partire da come abbiamo gestito la ripresa, si poteva gestire meglio, si poteva gestire con più efficacia, con meno tensioni, però noi in qualche maniera la ripresa l'abbiamo garantita. Io credo che sia la stessa cosa che bisogna fare nel Paese, che questa ripresa non si fermi, si gestisca il rischio di epidemia e di Covid con le misure che ormai conosciamo tutti a memoria, a memoria, ma che non si interrompe più la ripresa perché il Paese va in default. Questo è l'atteggiamento che abbiamo avuto anche durante la ripresa, con tutti i problemi che ne sono nati, ancora più complicati del periodo di fermo, perché comunque dovevi decidere come mettere a disposizione degli spazi: siamo stati i primi a mettere a disposizione gli spazi. C'è chi ne ha approfittato, chi no, ma vi assicuro che le tendenze erano del tutto opposte l'una contro l'altra: chi la voleva bianca, chi non la voleva nera, chi la voleva grigia e tu dovevi gestire con le forze a disposizione questa ripresa, tentando di non... e abbiamo avuto anche qualche effetto, grazie anche al lavoro svolto dall'ASL che ha contenuto anche i pochi casi che si sono presentati. Ci ha dato le disposizioni necessarie. Abbiamo cercato di farle osservare il

più possibile inventandoci anche delle cose: l'isola ecologica, gli spazi all'aperto, che anche questi non erano scontati. La ripresa si fa, e qui arriva uno dei punti centrali, dei vostri interventi. Anche qui dico la mia: investimenti cioè questo Paese riprende se riprendono gli investimenti. Gli investimenti, soprattutto territoriali, soprattutto sul territorio, che mette in moto: lavoro, mette in moto denaro, mette in moto un flusso senza il quale la ripresa fa fatica ad esserci. Questa ripresa deve avvenire anche a livello nazionale. Ora, io sono d'accordo adesso mi pare lo dicesse Stefano che è uscito, io sono d'accordo con lui quando parlava di collegamenti. Questo è il momento è? Cioè, o qui ci sono le condizioni per arrivare a costruire, chiamiamola: ferrovia veloce, chiamiamola metropolitana di superficie, chiamiamola come ci pare, ma o adesso arrivano i fondi per fare la metropolitana di superficie, così ci capiamo, io di sicuro non la vedrò, ma devono arrivare adesso. O arrivano i fondi per il Corridoio Adriatico, per il Corridoio Adriatico, oppure noi non avremo collegamenti con l'est europeo, che attenzione, sarà il primo ripartire, sarà il primo in termini economici, che garantirà un flusso turistico dalle nostre parti. Quindi: Corridoio Adriatico, metropolitana di superficie, collegamento col sistema aeroportuale, perché prima o poi, una delle cose che io credo sia indiscutibile, è che nel momento in cui ci sarà ripresa il turismo sarà uno dei pochi settori che riprenderà appieno. Non potrà andare in crisi; ci va prima il sistema metallurgico, ci va prima il sistema manifatturiero, che non il turismo. Quindi il turismo continuerà ad essere un settore trainante. E' chiaro che, a questo punto l'Italia, questi famosi miliardi che devono arrivare, devono essere spesi in investimenti infrastrutturali, non c'è alcun dubbio e credo che la stessa cosa devono fare i Comuni, mettere in moto le loro risorse possibili, possibili, per garantire questa ripresa anche a livello locale. Dopodiché è chiaro, è evidente che ci sono o ci possono essere idee diverse. Una cosa sulla quale noi concordiamo, noi Giunta, è questo della manutenzione straordinaria, della manutenzione della città. Su questo io sono perfettamente d'accordo, al punto che assumo un impegno, che era già presente nei programmi di legislatura che noi vogliamo ulteriormente incentivare, che è quello di una programmazione degli interventi di manutenzione, sul patrimonio pubblico di questa città. Ecco, l'altra cosa: la gestione del bilancio così come me l'ha esposta il vicesindaco prima, garantisce che i programmi coi quali questa Amministrazione si è presentata, ha avuto un momento di rallentamento dovuto al lock down, ma rimangono fermi, rimangono inalterati, con questo impegno di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria sugli interventi di manutenzione perché riteniamo che sia una priorità assoluta, soprattutto anche dopo gli effetti del lock down. Come dire, magari con il vuoto della città si è messo maggiormente in evidenza anche quali sono i punti critici della

città. Quindi noi su questo siamo d'accordo al punto che ci impegniamo a venire in Commissione col programma dei lavori. Poi è ovvio che su alcune questioni non possiamo essere d'accordo, ma voglio dire una cosa però, a proposito delle proposte che ha fatto Armuzzi. Come si fa? Io vorrei vedere chiunque fosse a questo posto. Se arriva la possibilità, com'è arrivata, nel senso che: movimento, Regione, Governo, Anas, Comune di Cervia, arriva la possibilità di un intervento strutturale sulla statale 16, che mette in sicurezza la Pieve e che ti garantisce l'entrata in sicurezza su Milano Marittima. Impegno del Comune? Zero, zero. Ora, io vorrei capire chi è che rifiuta un intervento di questo genere. Secondo: se ho capito bene, pista d'atletica, il 90% viene da risorse non del Comune, per potersi dotare di una struttura, è così? Ora, io credo che rispetto al tipo, lo diceva l'Assessore Brunelli non lo voglio ripetere, ma l'impostazione è quella lì. Ora di fronte a quello, io credo che qualsiasi Amministrazione avrebbe messo la sua parte per potersi garantire un intervento che altrimenti non l'avremmo fatto. Io lo dico brutalmente: se questa Amministrazione avrebbe dovuto decidere di buttare un milione di euro nella pista d'atletica, non lo avrebbe fatto, a fronte dei problemi che anche voi avete detto, che io riconosco esserci, riconosco esserci. Però credo che vadano fatte anche delle scelte amministrative in questo caso. Sulle altre questioni, ci sono opinioni diverse. Per me la questione del Milazzo è fondamentale. Cioè l'arteria del Milazzo è l'unica possibilità; è la via che ci porta e fa uscire il traffico in quell'area. Dopodiché si va a via Fienilone, se non se non vado errato. Quindi quello è la possibilità di entrata in quella zona. Credo che quell'operazione debba essere fatta di migliorare quell'assetto, per tutto quel comparto: operatori privati non privati. Poi le altre scelte certo si può essere di opinione diverse, io dico solo che, a fronte di queste esigenze che io riconosco esserci, noi metteremo risorse sia in questo bilancio, a partire da ottobre/novembre, sia nel prossimo bilancio, con una scelta molto forte, molto forte, in direzione della manutenzione della città sul quale c'è da recuperare, c'è da recuperare, è inutile... Sull'illuminazione è già stato fatto un bel percorso dalla precedente Amministrazione e credo che il percorso stia andando avanti e nell'arco di, se non vado errato, due anni, tutta la parte illuminotecnica della città sarà riammodernata attraverso questo accordo di programma fatto. Le ultime questioni, poi avremo occasione... io non ho nessun problema, anzi io sono per accogliere la proposta che faceva Stefano Versari o Salomoni adesso non ricordo scusate, di chiedere a Cervia Turismo di relazionare al Consiglio comunale. E' uno strumento pubblico. Se il Consiglio comunale come chiede a Hera, come chiede a Ridracoli, di presentarsi col programma di lavoro che ha in combinazione con l'assessorato al turismo, cosa che ha, come anche alcune ipotesi ovviamente di ammodernamento di questo strumento, che già vi anticipo, io sono per

calendarizzarlo nell'ambito dei lavori del Consiglio, da concordare in una seduta dei capigruppo. Ultimissima questione ancora: noi non abbiamo finito un ciclo e ricominciamo daccapo. Secondo me non ricominceremo più da capo, ma continueremo su una strada diversa da quella di prima, anche come pubblica amministrazione. Vi sono alcune questioni che continuano ad aver bisogno di una attenzione particolare del Consiglio comunale almeno per una certa fase. Parlo dei temi di attenzione lo sviluppo della curva epidemica; parlo della questione legata ai temi della sicurezza in generale della città, sociale e di ordine pubblico. Io su questi due temi, come un po' avevo preannunciato un po' a tutti i capigruppo, ho intenzione di mantenere, di chiedere al Presidente del Consiglio, di chiedere e di mantenere l'istituzione dei capigruppo attenzionata su queste due questioni in particolare. Poi ne potremmo aggiungere delle altre nel caso in cui si presentino casi particolarmente eccezionali. Quindi è mia intenzione, finita l'estate. Abbiamo avuto un'estate, tutti noi abbiamo avuto un impegno straordinario nel governare, ognuno le sue cose e anche la pubblica amministrazione. Credo che oggi, a partire dalla giornata di domani che ci vede impegnati a discutere il tema sanitario del nostro ospedale e dei nostri servizi sanitari, poi i capigruppo, io mi impegnerò insieme al Presidente del Consiglio a tenerli costantemente aggiornati periodicamente, come ho fatto durante il periodo, qui ci sono i testimoni, a tenerli informati e a discutere con loro su queste due problematiche. Questa è l'altra cosa "politica" che volevo dire che non è una confusione dei ruoli, non è niente è solo una responsabilizzazione dell'intero Consiglio comunale attorno a temi che riguardano tutta la città sui quali credo tutti noi abbiamo la sensibilità necessaria e paritaria e non certo di parte.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco stavo prendendo appunti proprio per queste sue ultime considerazioni e lo ringrazio di questa apertura per i capigruppo che è sempre anche un'apertura politica. Do la parola al Vicesindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente, prima del mio intervento conclusivo gradirei che il dottor Senni elencasse la modalità di come si è arrivati poi ad avere questo ristoro dello Stato in diverse soluzioni, molto complicate e difficili e qui io ringrazio veramente tutto l'apparato della Ragioneria, dal dottor Senni fino a tutti quelli che lavorano lì all'interno, perché veramente è stato un periodo molto complicato e molto difficile. Perciò a loro va il mio più sentito ringraziamento.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco allora diamo la parola al dottor Guglielmo Senni prego.

SENNI: Sì buonasera, per rispondere alla richiesta del Consigliere Versari in merito alle variazioni che abbiamo fatto con i mutui. Cerco di essere sintetico e di dare dei numeri macro, ma vi posso garantire che è stata molto complessa, gestire questa situazione finanziaria, per tutto quello che ne è venuto fuori. Il 14 di aprile il Ministero dell'interno ha chiesto a tutti i Comuni d'Italia di stimare le minori entrate; io ho mandato su una bozza di 15 milioni di euro di minori entrate del Comune. Ho pensato: sono stato troppo prudente? La settimana dopo sono usciti i dati del Comune di Cesenatico, minore entrata di 14 milioni e del Comune di Riccione, minore entrata di 16 milioni. I bilanci sono piuttosto simili sostanzialmente avevamo previsioni molto in equilibrio. Due mesi di lockdown, con la prospettiva per una città come il Comune di Cervia, che si potesse non aprire la stagione turistica. Ora il Governo è intervenuto nei confronti degli enti locali con due provvedimenti: un decreto di marzo e il decreto del 14 di agosto. Il decreto di marzo ha stanziato a favore dei comuni 3 miliardi e 500 milioni. Ma i decreti di assegnazione delle risorse sono intervenuti tra il 21 e il 24 di luglio. L'ultima variazione di bilancio con la quale sono state date le coperture finanziarie degli investimenti del programma di mandato dell'Amministrazione sono del 16 di luglio. A quella data, senza l'assegnazione dei decreti fare delle manovre, diventava molto difficile; l'unica fonte di finanziamento certa per consentire agli uffici tecnici di fare la programmazione degli investimenti, perché per programmare ci devono essere soldi certi, non le azioni di Hera che non potevamo vendere a meno 30%, non i ricavi degli immobili in centro storico le cui gare sono andate deserte per la situazione economica che emergeva, era poter dare una copertura con mutui. Se voi vi ricordate in quella delibera c'era una formulazione nella parte deliberativa che si sarebbe fatto tutto il possibile per evitare che quei mutui fossero stati assunti. Quei mutui hanno consentito agli uffici tecnici di fare la progettazione degli interventi. Dal 21 al 24 luglio il Ministero ha assegnato al Comune di Cervia 3.028.000 euro. Questi hanno consentito assieme alla stima fatta da me e dai miei uffici delle risorse che arrivano col decreto 14 agosto, che sono un altro miliardo e 650 milioni a livello nazionale e per il Comune di Cervia circa 3 milioni e mezzo, ha consentito di poter mettere in salvaguardia gli equilibri di bilancio. Cosa significa? Che a quel punto quando c'è l'equilibrio di bilancio e non c'è la prospettiva di mettere in capo ai cittadini nei tre anni successivi la copertura di un disavanzo con maggiori imposte a carico delle famiglie e delle imprese, si ha la possibilità di cambiare la politica

finanziaria. Ed è qui che arriviamo. Il rendiconto dell'anno scorso ha accantonato 2.155.000 euro di avanzo che erano stati congelati in attesa che arrivassero questi soldi dal Governo. Ora che i soldi sono in parte arrivati, ora che i soldi sono in parte stanziati e arriveranno con decreti al 13 di ottobre, così c'è scritto nel decreto legge, c'è la possibilità di fare la manovra che vi viene proposta di riduzione di 3.260.000 euro di mutui. I calcoli ve li dico, sono piuttosto semplici: ogni milione di euro di mutuo a vent'anni con la Cassa depositi e prestiti, che è la banca del Ministero Economia e Finanza, costa 63 milioni all'anno. Se fate i conti 3.260.000 cubano circa 200.000 euro all'anno. Io penso che questa sia una manovra che consenta, visti i numeri in prospettiva, una forte possibilità di non ipotecare il futuro, di poter destinare eventuali risorse ad altri interventi. Sulla programmazione che faremo, del 21, è chiaro che dobbiamo vedere come andrà la salvaguardia di novembre; tutti confidiamo che non ci possa essere un secondo lockdown perché come dice il Sindaco il Paese sarebbe in ginocchio, però sono ragionevolmente ottimista sulla possibilità che questo bilancio possa liberare altre risorse anche a favore degli investimenti, perché quando vedremo i decreti di assegnazione definitivi delle risorse, c'è la possibilità che il Comune di Cervia possa trarre un vantaggio da questo slittamento. Voglio dire che il bilancio del Comune lo vedete dai numeri della delibera è un bilancio di 120 milioni all'anno di competenza e di 240 milioni di cassa. Ho temuto, fino a tre mesi fa, che il Comune potesse andare in anticipazione di tesoreria: cioè di non avere le risorse per pagare i fornitori. Questo non si è verificato anche grazie ai trasferimenti dello Stato e posso dire che c'ho guardato stamattina, abbiamo pagato tutti i fornitori nei tempi prestabiliti e il Comune ha un fondo di cassa ad oggi di più di 14 milioni. Come si svilupperà il versamento da parte dei cittadini e delle imprese dell'IMU, della TARI, la definitività dell'imposta di soggiorno, i proventi dei parcheggi, lo vedremo nell'ultima salvaguardia. Chiudo dicendo che l'Amministrazione, la Giunta, avrebbe potuto applicare, con variazioni di bilancio d'urgenza, tutte le variazioni che sono sottoposte questa sera al Consiglio, ma penso, data l'entità della manovra, che sia stato un senso di responsabilità dell'Amministrazione a porre in capo al Consiglio, che ha il governo e la programmazione del bilancio, questa manovra perché l'avremmo potuta fare di Giunta. Le variazioni che vedete di Giunta, che sono in ratifica, sono variazioni di importi molto piccoli, su somme che devono essere destinate immediatamente. Questa manovra è corposa. Richiedeva una discussione da parte del Consiglio e, secondo me giustamente, per rispetto del Consiglio si è venuti in questo Consesso. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie al dottor Senni adesso andiamo nella fase della dichiarazione di voto. Ah pensavo che avesse già terminato la replica Vicesindaco, ti do la parola allora, prego.

ARMUZZI: Io ringrazio Senni che ha illustrato perfettamente la manovra e la tempistica. Nella mia breve introduzione ho detto che questa è la dodicesima variazione, quando nell'anno 2019 di variazioni, se non ricordo male Guglielmo, ce ne sono state di questa portata e anche inferiori, non più di cinque, ricordo bene? Perfetto. Perciò questo dà le dimensioni del lavoro che gli uffici sono stati costretti quest'anno, proprio per monitorare continuamente e gestire con grande oculatezza tutte le operazioni finanziarie di bilancio perché non vi era la certezza del futuro, di quello che sarebbe stata l'estate, se avessimo potuto lavorare, le attività, se avessero potuto riaprire gli alberghi e tutto quanto. C'era un'incertezza terrificante. Addirittura si pensava, poi si è anticipato al 18 di maggio, l'apertura degli stabilimenti balneari quando doveva essere se non ricordo male il 3 o il 4 di giugno, ricordo bene Guglielmo? Perciò vi era una grande incertezza. Noi siamo andati a consuntivo e l'avanzo, un avanzo anche abbastanza consistente di oltre 2 milioni di euro, che noi abbiamo congelato, congelato. Però noi ritenevamo che tutta una serie di opere che si erano bloccate, si erano bloccate perché la gente, le imprese non lavoravano, però per noi sono strategiche poi arriverò anche a dire alcune cose, come: viale Milazzo, viale dei Mille e altre opere. Perciò voi dovete sapere che nella programmazione progettuale: dal progetto preliminare, al progetto definitivo, al progetto esecutivo, al bando, al bando di gara, all'appalto e quant'altro, ci sono delle tempistiche, bisogna finanziarli con risorse. Perciò nel momento in cui si approva il progetto definitivo, Guglielmo se sbaglio correggimi, va indicata la fonte di finanziamento e siccome in quel momento non vi era la certezza delle risorse da poter utilizzare, noi avevamo messo il finanziamento con mutuo, con quella dicitura nella delibera, che se si fossero trovate le risorse avremmo sostituito il finanziamento con l'accesso al mutuo, con altre risorse. Cosa che noi questa sera andiamo a fare, perché noi abbiamo una città e l'ho detto nel dibattito sul consuntivo 2019, che data l'ampiezza del territorio e il grande patrimonio pinetale e ambientale che rompe fortemente arredo urbano, manti stradali e quant'altro, noi avremmo la necessità di avere... Noi abbiamo realizzato 11 milioni di investimenti in manutenzione nel 2019. In quell'occasione io dissi in questo consesso che la città di Cervia questo Comune, avrebbe bisogno del doppio di risorse per mantenere quantomeno decoroso il nostro territorio. Io non lo so cosa succederà in futuro. Noi avremmo bisogno non di 11 milioni ma di 22 di manutenzioni ed investimenti, per mantenere in ordine questo territorio data l'ampiezza di territorio che ha:

Riccione 17 chilometri quadrati di territorio, Cervia 82. Potete immaginare: gli impianti di illuminazione, i manti stradali, lo sfalcio dell'erba e quant'altro, che necessitano di risorse, di risorse. Per questo io in quella occasione dissi che avremmo bisogno di altre risorse. Come si fanno gli investimenti in un territorio? Quali fonti di finanziamento? Ci sono gli oneri di urbanizzazione che noi abbiamo fatto una variazione e tutti gli oneri, se non ricordo male Guglielmo se sbaglio correggimi, li abbiamo portati tutti quanti in parte corrente, perché avevamo bisogno di risorse; perciò non più investimenti ma parte corrente, con i ricavi patrimoniali e Guglielmo l'ha detto chiaramente. I ricavi patrimoniali di alienazioni patrimoniali nel centro storico, con quello che è successo, non si sono realizzate. Perciò noi se volevamo fare gli interventi dovevamo ricorrere ad altre fonti di finanziamento. Poi ci sono i contributi dello Stato, delle regioni dell'Europa e di terzi, queste sono le risorse con le quali si possono fare investimenti. Pertanto noi avevamo ipotizzato, proprio per andare avanti con la progettazione, l'ha detto Guglielmo, di fare questi investimenti ricorrendo al mutuo sapendo che avremmo appesantito il bilancio di parte corrente degli anni futuri. Questo, ma lo sapevamo perfettamente, quando uno accende un mutuo, lo diceva Guglielmo, la ricaduta di su di un milione di accesso al mutuo nell'anno successivo, ha una ricaduta che varia secondo dei tassi del momento dai 60 ai 65.000 euro. Questo è il Vangelo: uno se va in banca ad accendere un mutuo per fare un investimento casa, negli anni che verranno per l'ammortamento del mutuo, deve pagare, Perciò questo è. Perché noi tendiamo a gestire con grande oculatezza l'accesso al mutuo, proprio per questa motivazione perché nell'anno successivo avremo un aggravio di parte corrente e come si può, o si riducono le spese o si aumentano le entrate ricorrendo alla tassazione. Perciò noi avremmo la possibilità, proprio con il rapporto che c'è fra il nostro bilancio e l'indebitamento, una possibilità enorme. Guardate che questo Comune una quindicina d'anni fa, se non ricordo male così, aveva un debito, un debito, negli anni 2005/2004/2005 di circa 40 milioni di euro, un indebitamento. Oggi abbiamo un indebitamento se non ricordo male di 12/13/14 milioni al massimo; adesso bisognerebbe avere il bilancio sottomano. Perciò abbiamo ridotto l'indebitamento e però abbiamo bisogno di fare degli investimenti ma se facciamo gli investimenti, ricorrendo ai mutui, è logico che poi abbiamo un aggravio di bilancio, dopodiché o riduciamo le spese o aumentiamo le tasse. Di fatti, perché noi abbiamo preferito congelare l'avanzo e aspettare quello che sarebbe successo dallo Stato; che tutti quanti adesso invocano l'Europa quando un anno fa sparavano e sputavano sull'Europa. Facile oggi chiedere all'Europa i soldi. L'Europa è fondamentale in questo contesto. Bisogna usare bene le risorse, cosa che ho detto anche nel dibattito sul consuntivo perché noi siamo a un bivio: o

veramente questa volta riusciamo a fare quelle riforme che negli ultimi trent'anni non sono mai state fatte e che oggi ne paghiamo le conseguenze perché il debito che avevamo negli anni 2000 sul prodotto interno lordo che si aggirava sui 100/101%, oggi passerà ad oltre il 160%. Perciò non possiamo più scherzare. Qui bisogna veramente cominciare a fare quelle riforme di cui questo Paese ha profonda necessità. Ecco, e qui ho spiegato perché i mutui non sono stati fatti, proprio perché grazie al ristoro dello Stato e grazie a quel congelamento di avanzo 2019, noi siamo riusciti comunque a fare tutte quelle cose che avevamo ipotizzato all'inizio dell'anno. Vengo proprio alla conclusione, la Giunta propone, questa è una delibera che propone la Giunta. Qualcheduno, lo dico agli amici dell'opposizione, potevano presentare degli emendamenti purché la manovra fosse in equilibrio non si modificasse il risultato finale, con emendamenti si poteva dire: no al viale dei Mille. Una proposta poteva essere fatta, poi sarebbe stato il Consiglio autonomo di decidere se sì o no, anziché fare il viale dei Mille destinare da un'altra parte, non sto io qui a dire dove. Però gli strumenti a disposizione del Consiglio sono questi: si fa un emendamento che i 600.000 euro di viale dei Mille li andiamo a spostare da un'altra parte, se il Consiglio approva... L'importante è che la manovra alla fine rimanga inalterata e che mantenga gli equilibri di bilancio dico bene dottore Senni? Pertanto, se si ritiene che viale dei Mille, viale Milazzo, la pista d'atletica o anche il 1058.000 euro, che noi lo sappiamo che il 1.058.000 euro concordato, di cui abbiamo informato anche le associazioni, che noi andiamo a mettere, a ridurre il peso alle imprese della TARI, potevano essere spesi diversamente, quelli potevamo metterli nelle strade. Noi spendiamo circa 500 e rotti mila euro all'anno per il sostegno all'handicap, che non è un obbligo li potremmo mettere sulle strade. Ci sono tante cose che si possono fare. Guardate amici a gestire un'Amministrazione comunale è la cosa più difficile che ci possa essere. Purtroppo noi viviamo in una città meravigliosa, che però necessita di una mole di risorse per mantenerla in ordine, che noi non abbiamo, noi non abbiamo, a meno che non andiamo ad aggravare ancora con il peso delle tasse, famiglie, imprese e quant'altro. Questo è. Concludo dicendo che condivido è quello che diceva sulla Madonna del Pino. Noi se ANAS ci finanzia quell'opera è un terno al lotto per due motivi: mettiamo in sicurezza quel maledetto incrocio, che ha visto incidenti anche mortali, più di uno. Con l'autovelox, che siamo stati tacciati di fare cassetta, da quando c'è l'autovelox sono successi ancora incidenti molto più lievi e non ci sono stati più decessi. Quei soldi non è che se li mette in tasca l'Assessore o il Sindaco, vengono reinvestiti. Aumenti dalle sanzioni del codice della strada vengono reinvestiti e sono vincolati, ed è arrivata se non ricordo male Senni correggimi se sbaglio, certo se sbaglio correggimi, dalla Corte dei Conti che chiede come sono state investite le risorse

dai proventi della strada, dico bene? Perciò come dire tutte quelle risorse che sono entrate sono state utilizzate nella nostra città, nel nostro territorio. Condivido Bonaretti che quello è un santuario importantissimo, se noi riusciamo a scavallare la statale a monte di quel santuario e riportare la Madonna del Pino all'interno dell'abitato delle terme, delle terme, pulendolo da tutto quello che c'è oggi, facciamo veramente Bingo, perché è il monumento più vecchio della nostra collettività, è un santuario realizzato alla fine degli anni 400, perciò questo è, condivido, stiamo lavorando anche per questo. Pertanto questa è come ho ascoltato qui le condizioni delle strade le vedo anch'io Salomoni, soffro. Lungo viale Oriani nel marciapiede sono inciampato e ho preso una botta come un sandrone, per dire. Io stesso ho maledetto l'Amministrazione comunale mi sono maledetto me stesso, però credetemi, questa è la situazione che purtroppo noi non siamo in grado, se non ci vengono ristornate più risorse dalla nostra IMU dallo Stato, a mantenere in maniera ottimale, lo dico con grande amarezza, ma purtroppo questa è la situazione.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco siamo nella dichiarazione di voto, ha chiesto la parola Dino Cellini.

CELLINI: Ho chiesto la parola non tanto per la dichiarazione di voto ma per...

PRESIDENTE: Siamo in fase di dichiarazione di voto, prego.

CELLINI: Allora la dichiarazione di voto la fa qualcun altro.

PRESIDENTE: Stefano Versari.

VERSARI: Grazie signor Presidente. Allora solo un preambolo leggerissimo. Dispiace sempre che in ogni modo sembra quasi che contestiamo tutto e tutti, ma in ogni modo anche sul fatto degli emendamenti se devono passare dal Consiglio il discorso è già finito Gabriele, non stiamo neanche a discuterne. A parte questo in ogni modo mi viene da pensare sempre una cosa come a noi tutti quanti. Prima si è ci si lamenta dello Stato che non ritorna sufficiente IMU qui, poi dopo lo si esalta perché ha dato un pochettino di ristoro. Secondo me in ogni modo l'utilizzo di questi soldi non è del tutto appropriato, c'erano altre priorità, c'erano assolutamente altre priorità. Dire che per quanto sia le strade: sì vabbè tanto è una vita che sono messe così, sono scapuzzato anch'io, non è una giustificazione,

ci sono delle strade realmente pericolose. Noi abbiamo presentato, ripeto, un'interpellanza con un 40 strade che sono sicuramente 80, ma intanto noi le nostre 40 le abbiamo presentate. Poteva presentare le altre 40 la maggioranza. Quindi ogni modo è assolutamente secondo noi inaccettabile questa variazione di bilancio, diciamo assolutamente che siamo contrari a questa cosa, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Stefano Versari, Michele Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Noi chiaramente come Partito Democratico voteremo a favore di questa delibera, perché non abbiamo assolutamente una visione di Cervia così, da peggiore periferia di Caracas, come ha la Lega, con tutto il rispetto per Caracas; perché chiaramente sappiamo anche noi che ci sono dei problemi di manutenzione di strade. Al massimo si potrà auspicare, nella prossima discussione sul bilancio, che vengano messe un po' più di risorse, per quanto riguarda le manutenzioni. Ma non si può di certo rinunciare anche a fare opere di abbellimento della nostra città, come già l'Amministrazione precedente aveva effettuato e come è giusto che questa Amministrazione continui. Mi viene in mente appunto Viale dei mille che sono anni che si trova a metà, praticamente. Provate ad andare a dire a chi ha delle attività lì in quel viale ecco cosa ne pensa del viale dei Mille. Queste opere di abbellimento poi hanno alcun tornaconto in termini turistici, perché non è un caso che Cervia sia, almeno nel mese di luglio, abbia registrato, sia stato uno dei Comuni con meno perdita rispetto agli anni precedenti e devono venire ancora fuori i dati di agosto, di presenze turistiche che abbiamo visto che ci sono state tante persone, nonostante i collegamenti. Perché è vero che abbiamo un problema di rete ferroviaria nella direttrice Rimini Ravenna, ma è un problema che non solo il Comune di Cervia se ne deve preoccupare, è un problema molto più ampio che chiaramente, se arriveranno questi fondi del recovery fund dall'Europa, che tanto la Lega nazionale ha osteggiato, ma se vengono e riescono ad arrivare nel nostro territorio, bisognerà spingere perché venga potenziata quella linea. Poi provate ad andare in alcune località che si trovano un po' più su da noi e vi renderete conto che alla fine non è che Cervia sia così mal collegata. Mi dispiace dell'attacco un po' pretestuoso nei confronti di Cervia Turismo che quando si parla di promozione turistica per Natale. Io, anch'io giro, se a giugno iniziamo a parlare di Natale ci viene già mal di testa. Poi soprattutto in una stagione come questa caratterizzata dal Covid che non so, stanno aumentando di nuovi contagi e tutto quanto, quindi già la programmazione turistica è stata slittata in avanti. Immagino che anche quella per Natale verrà slittata

in avanti un po' anche per capire cosa ci aspetta perché ancora non siamo fuori da questa pandemia. Bene, se vogliamo fare una Commissione, un Consiglio comunale con Cervia Turismo; però ricordo che un incontro con Cervia Turismo l'abbiamo fatto e dell'opposizione, da parte dei banchi della Lega c'erano solo due persone. Quindi bisogna, bene chiedere, bene informarsi, ma poi quando c'è la possibilità di essere informati bisogna anche partecipare. Quindi ribadisco il nostro voto a favore di questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie Mazzotti, ci sono altre dichiarazioni, non vedo mani alzate. Bene allora mettiamo in votazione il punto che riguarda: "**Prima salvaguardia degli equilibri al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione di bilancio e D.U.P.**" Chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli n.10 ; Contrari n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini); Astenuti n. 1 (Bonaretti); Grazie. Adesso andiamo anche con la immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano : Favorevoli n.10 ; Contrari n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini); Astenuti n. 1 (Bonaretti); Approvato questo punto all'ordine del giorno. Adesso andiamo sempre con il Vicesindaco Gabriele Armuzzi

PUNTO N. 5

TARIFFE TARI 2020: APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

ARMUZZI: Nel Piano Economico Finanziario 2020 è previsto un costo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pari ad euro 10.073.122 praticamente il 5,2% in meno rispetto al 2019, che era di euro 10.552.000 e rotti. Nel 2019 era così suddiviso: domestico euro 5.038.000, non domestico euro 5.513.000 e rotti. Quest'anno il domestico è pari ad euro 4.999.590 perciò circa 5 milioni e il non domestico è pari ad euro 5.073.000 euro, quasi 500.000 euro in meno rispetto all'anno precedente. La ripartizione del costo in percentuale, fra utenze domestiche e utenze non domestiche nel 2020 è la seguente: utenze domestiche 49,73% utenze non domestiche, cioè attività, è pari a 50,37%, mentre nel 2019 erano rispettivamente domestiche 48 e 26%, non domestiche 51 e 74. L'Amministrazione comunale, come abbiamo poi potuto constatare nella delibera precedentemente votata la delibera di salvaguardia, ha costituito un fondo a sostegno dei contribuenti Tari pari ad euro 1.058.000. Questo fondo sarà distribuito con le seguenti modalità: 787.000 euro a favore di imprese e attività produttive, cioè utenze non domestiche e 271.000 euro a favore di famiglie, utenze domestiche, che si

sono trovate particolarmente in difficoltà e che si trovano in difficoltà per questo maledetto Covid19. Pertanto la riduzione del montante e il contributo comunale cioè la riduzione del 5,2% su tutto il montante della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti e il contributo comunale, consentono di ridurre di circa 1.300.000 euro il pagamento della TARI a imprese e attività, cioè alle utenze non domestiche. Inoltre sono destinati 271.000 euro per utenze domestiche a famiglie e lavoratori che si sono trovati in difficoltà economica a causa del covid19, che saranno gestiti con tutte le modalità che poi i servizi sociali decideranno come e quali pratiche dovranno presentare appunto per poter accedere a questi finanziamenti, quelli che effettivamente, lavoratori e famiglie, che si trovano in difficoltà. Pertanto questo è il piano tariffario che noi andiamo a portare in Consiglio comunale con una riduzione rispetto all'anno precedente di circa 500.000 euro. Ricordo ancora che il montante dell'anno 2019 era pari a 10.552.000, quest'anno è pari a 10.073.000 euro. Pertanto c'è una riduzione del 5 e rotti % rispetto al piano finanziario dell'anno 2019, con tutte le tariffe che sono state consegnate, delle trenta categorie, oggi, dove si vedono le percentuali di riduzione di costo della TARI a tutte le attività produttive, cioè alle trenta categorie che sono inserite nella delibera.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco la parola al Consiglio comunale, non vedo ovviamente mani alzate, andiamo alle dichiarazioni di voto. Non vedo... allora metto in votazione il punto che riguarda: "**Tariffe TARI 2020: approvazione**", chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli n.10 ; Contrari n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini); Astenuti n. 1 (Bonaretti); quindi con 10 voti favorevoli approvato anche questo punto. Metto in votazione l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli n.10 ; Contrari n. 4 (Salomoni, Monti, Versari, Cellini); Astenuti n. 1 (Bonaretti); è approvata anche l'immediata eseguibilità. Sono terminati i punti all'ordine del giorno, ora andiamo con l'ordine del giorno:

PUNTO N. 7

ORDINE DEL GIORNO SU COSTITUZIONE DI UNITÀ CINOFILE

PRESIDENTE: Presentato dal Consigliere Enea Puntiroli ed altri chiede la parola Stefano Versari prego.

VERSARI: Grazie signor Presidente solo per dire che questo ordine del giorno noi lo rinviemo perché stiamo attendendo ulteriori informazioni che ci servono per completarlo meglio,

grazie.

PRESIDENTE: Benissimo allora lo rinviamo al prossimo Consiglio comunale. Poi invece c'è una risposta sempre al Consigliere Enea Puntiroli ed altri in seguito a una interpellanza.

PUNTO N. 8

INTERPELLANZA SU "MANCANZA DI CAMERE DI SICUREZZA ALL'INTERNO DEI LOCALI DEL COMANDO DI P.L. DI CERVIA"

PRESIDENTE: Risponde il nostro Sindaco, chiedo scusa prego consigliere Salomoni, la presenti.

SALOMONI: Grazie Presidente innanzitutto volevo precisare al Segretario Generale che stasera non c'è però farà portavoce sicuramente il Presidente, che secondo noi tecnicamente è sbagliato quando un'interpellanza, o un ordine del giorno, rappresenta un gruppo consiliare mettere il nome del Consigliere e altri. Questo tecnicamente io l'ho rilevato già da un po' di tempo, l'avevo anche detto, però per il futuro sarebbe opportuno che nella Conferenza dei Capigruppo, lo dico al Presidente, ma tecnicamente poi lo redige l'atto il Segretario, che avrebbe senso proprio a rigor di logica se fosse un Consigliere di un gruppo, un consigliere di un altro, ma se è un gruppo intero che lo presenta... questa secondo me è la sede giusta per fare una precisazione che secondo me non lede il diritto di nessuno. Cioè tecnicamente mettere il nome di un Consigliere Capogruppo più altri è sbagliato, si mette il gruppo consiliare, poi se nel gruppo consiliare manca qualcuno allora può avere ragione. Questo lo dico anche per il futuro perché è capitato che questa dicitura, secondo me è un po' distorta. Presento questa interpellanza che abbiamo presentato il 31 luglio 2020 che ha come oggetto: "Mancanza di camere di sicurezza all'interno dei locali del Comando di PL di Cervia, protocollo 38193 del 2020". Nell'ultimo periodo si è intensificata l'attività della polizia locale del comando di Cervia, in relazione soprattutto alle note problematiche sull'ordine pubblico e sulla sicurezza pubblica. Dalla stampa locale recentemente abbiamo appreso, ci teniamo a sottolineare che come opposizione non abbiamo avuto nessuna informazione tramite le vie istituzionali come ad esempio le Commissioni consiliari, lo stesso Consiglio comunale la conferenza di capigruppo, eccetera, di un accordo formale di collaborazione, probabilmente costruito già da più mesi, fra il comandante della polizia locale di Ravenna dottor Andrea Giacomini con la nostra Polizia locale. Nella fattispecie

sembrerebbe che tale consulenza esterna sia valida fino al 31 dicembre 2020. Altro non conosciamo al riguardo. Omettiamo di esternare le nostre perplessità circa codesta operazione che parrebbe il preludio di quanto scritto nel nostro ordine del giorno datato 27 settembre 2019 e bocciato dalla maggioranza nella seduta del Consiglio comunale del 26 novembre 2019, ove nella relativa discussione, avevamo fatto una previsione specifica che, dagli ultimi eventi sembrerebbe ahimè pian piano avverarsi. In particolare è risaputo che nel 2021 ci sarà il pensionamento di Sergio Rusticali, attuale comandante facente funzioni di Cervia e pertanto sarebbe già stato auspicabile che, fin da ora, si iniziasse ad avere idee chiare circa l'individuazione di un percorso. L'ideale per noi sarebbe esclusivamente l'istituzione di un bando pubblico, con concorso aperto a tutti coloro che avranno come requisiti essenziali: una buona esperienza sul territorio, ed un curriculum adeguato, al fine di determinare la nuova figura di Comandante a pieno titolo della nostra straordinaria Polizia locale, senza dover incorrere nell'eventuale utilizzo congiunto col comandante di Ravenna, il quale verosimilmente, andrebbe così a rivestire una sostanziale doppia veste che, a nostro modesto parere, ribadiamo, non porterebbe positività al buon funzionamento della nostra polizia. Fatta questa non breve ma indispensabile premessa, ci teniamo a sollecitare l'Amministrazione comunale affinché si adoperi in tempi brevi all'individuazione di una soluzione circa la creazione di almeno una camera di sicurezza per il Comando della Polizia Municipale, in quanto, è risaputo che, spesso e volentieri, dopo alcuni interventi ad esempio del sabato sera a seguito anche di un normale arresto per determinati tipi di reati in flagranza, quali potrebbero essere ad esempio la resistenza alla violenza a pubblico ufficiale, sarebbe indispensabile collocare l'arrestato in una propria cella di sicurezza, in attesa del rito comunemente detto di direttissima, per la convalida o meno dell'arresto, che generalmente l'autorità giudiziaria di turno programma per l'indomani mattina nelle aule del tribunale di Ravenna. In questo singolo esempio citato andrebbe però a ricadere nella prima mattinata feriale utile, ovvero nella giornata del lunedì. In relazione a quanto scritto chiediamo al Sindaco in qualità di detentore delle deleghe relative alla sicurezza, alla polizia locale, quale informazione sarebbe in grado di fornirci in merito alla problematica di carattere operativo che abbiamo illustrato nel documento de quo. Altresì a tutta la Giunta Medri una valutazione circa l'operazione di collaborazione esterna con la Giunta comunale De Pascale di Ravenna, in relazione allo sdoppiamento della figura del Comandante dottor Andrea Giacomini, ex ottimo ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, ed ora dirigente della Polizia locale ravennate a tempo verosimilmente determinato, gruppo consiliare Lega Cervia.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, do la parola al nostro Sindaco Massimo Medri che ha la delega anche alla sicurezza urbana, prego.

MEDRI: Allora rispetto alla prima questione quella della camera di sicurezza vorrei ricordare che da quasi dieci anni il Comando della Polizia locale di Cervia, insieme alle polizie locali del Comune di Russi e delle Unioni della Romagna trentina della Bassa Romagna, aderisce al progetto di collaborazione con la Polizia locale di Ravenna, per l'acquisto la gestione di un gabinetto di polizia scientifica. La strumentazione acquisita con determinazione, circa nel 2012 del dirigente del servizio, è a disposizione degli enti che hanno partecipato e in data 25.10.2012 per avere adeguata formazione, si è tenuto il corso dal titolo "Tecniche di polizia giudiziaria in materia di falso documentale" a cui hanno preso parte 14 operatori, appartenenti al comando di Cervia. La strumentazione più importante, sistema di indagine il fotosegnalamento viene utilizzato in occasione delle esigenze di identificazione delle persone mediante sottoposizione ai rilievi fotosegnalatici, tipicamente in occasione di persone arrestate o fermate. Una volta sottoposto ai rilievi fotosegnalatici la persona arrestata e fermata, in base alle disposizioni dell'autorità giudiziaria, può essere trattenuta sempre in ragione del sopra menzionato accordo, nelle due camere di sicurezza di cui è dotata la polizia locale di Ravenna, dalla quale nei termini temporali previsti dal codice di procedura penale, viene tradotta in stato di arresto fermo, innanzi al giudice del Tribunale di Ravenna preposto alla convalida dei provvedimenti privativi della libertà personale adottati a Cervia. Questo per quanto riguarda la camera di sicurezza. Per quanto riguarda invece gli altri aspetti sollevati nella interpellanza è inevitabile ricorrere, un po' come abbiamo fatto nel dibattito precedente, alla situazione dell'estate che abbiamo appena trascorsa, che è stata del tutto anomala e particolare. E non è stato facile, dopo il lockdown, pensare e studiare le situazioni che dovevano crearsi anche sul piano dell'ordine pubblico per la stagione 2020. C'era una forte incertezza, si temevano ripercussioni su tutto il comparto turistico e in parte ciò è accaduto. Ma il protrarsi della pandemia dell'emergenza sanitaria ha comportato una serie di problemi del tutto nuovi. Vorrei anche dire e ne sono profondamente convinto, che Cervia si è fatta trovare pronta alla riapertura e abbia risposto in modo positivo nelle sue varie espressioni, sia private che pubbliche. Certo il turismo che è arrivato è un turismo diverso: strano, più legato a pernottamenti brevi e a presenze che si sono concentrate soprattutto nei fine settimana. Tradizionalmente l'afflusso è

avvenuto dalle regioni che tradizionalmente ci hanno scelto anche in passato; la mobilità era fortemente compromessa e quindi si è facilitato l'accesso da parte del pubblico che veniva dalle zone limitrofe. E' evidente che data la concentrazione straordinaria, in alcuni periodi soprattutto, settimana del mese e dei mesi, abbiamo chiesto alla Polizia locale, al suo comandante e a tutto il corpo, al quale va il mio ringraziamento, uno sforzo del tutto straordinario: non solo di presidio del territorio e del concorso al mantenimento dell'ordine della sicurezza pubblica in parte ricadenti nei compiti assegnati alla polizia locale, ma anche e questo forse è un particolare che spesso sfugge, anche il controllo e il rispetto della normativa vigente, ancora vigente, in materia di contenimento della pandemia da Covid. Cosa voglio dire? Voglio dire che la Polizia locale è stata impegnata anche a controllare che la quarantena fosse rispettata da parte dei soggetti che erano stati individuati. Ovviamente quest'ultima funzione ha ancora di più pesato sull'attività della Polizia locale e l'altro fenomeno che si è verificato, in parte, in grande parte, nel modo con cui si è rilevato completamente nuovo, il fenomeno di bande o gruppi, diciamo così per meglio dire, di adolescenti che si sono riversati sulla costa in modo anche organizzato e che hanno, non solo sulla costa ovviamente Cervese ma questo è un fenomeno che ha riguardato tutta Italia in particolare le coste, ma anche le città e i paesi, provocando anche fenomeni ovviamente mai conosciuti di degrado, ma anche di aggressioni e di risse molto estese. Molti giovani, giovanissimi, quindi hanno scelto la nostra località e credo che di questo non possiamo che esserne comunque in parte soddisfatti. Ma molti di loro, o perlomeno alcuni gruppi di loro, hanno travalicato il limite del divertimento sano e si sono resi protagonisti di fenomeni degenerativi se non addirittura di veri e propri reati e per questo sono stati, come veniva detto, segnalati, denunciati e per fortuna anche identificati, in alcuni casi consegnati agli organi preposti. Certo situazioni difficili da gestire, in particolare quando è capitato anche alla Polizia locale, oltre che alle forze dell'ordine, ma sono situazioni sintomatiche di un malessere sociale, forse di una vera e propria emergenza, secondo me, che potrebbe ripetersi in determinati periodi dell'anno, che è difficile a mio avviso da contrastare solo con i mezzi repressivi e che avrebbe invece bisogno di un più complessivo intervento educativo e formativo che ci dovrebbe coinvolgere tutti in prima persona, a partire dalle famiglie. Queste circostanze si sono riscontrate in tutta la costa e non solo, e hanno aggravato situazioni preesistenti, sicuramente, che erano però circoscritte e gestite in un certo modo. Comunque situazioni già poste all'attenzione, da parte mia e di altri, delle autorità competenti in materia, durante le riunioni sia col Prefetto, nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e già evidenziata al signor Questore, che ha

provocato ovviamente questa segnalazione, uno sforzo straordinario e un presidio del territorio che io sfido chiunque a dimostrare che non fosse superiore di gran lunga, ai presidi sul territorio degli anni precedenti. Di queste importanti problematiche, delle difficoltà a farvi fronte con, l'altro problema che abbiamo discusso, con le sole forze dell'ordine a livello locale, senza rafforzamenti, solo nell'ultima fase si è creato il posto di polizia, ma con forze locali, se non con il rafforzamento solamente nei fine settimana. Da queste situazioni analizzate e discusse anche all'interno del Comitato per l'ordine della sicurezza e l'ordine pubblico è sorta l'esigenza, che poi è diventata anche un'opportunità, per rafforzare e formalizzare temporaneamente il vincolo di collaborazione già esistente con la Polizia locale di Ravenna; traendo lo spunto dalla collaborazione tra strutture di polizia locale, introdotto dalla Regione Emilia Romagna nel 2018, all'interno della legge regionale numero 24 del 2003, che disciplina la polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza. Traendo lo spunto da questo e dalle collaborazioni già esistenti da tempo fra le polizie locali di Cervia e di Ravenna, si è proceduto a una scelta condivisa da tutta la Giunta, di adottare una determina dirigenziale, poi una deliberazione di Giunta, dove si è proceduto all'affidamento di un incarico di collaborazione occasionale del Comandante Giacomini per il periodo luglio/dicembre 2020, per fungere da supporto al settore di Polizia locale. Questo affidamento è frutto di un accordo quadro di collaborazione fra i due Comuni per la realizzazione di attività congiunte nel settore della sicurezza urbana e dell'incolumità pubblica. In questo contesto ovviamente, traendo anche qui lo spunto dal fatto che Cervia e Ravenna sono Comuni contermini e che entrambe le città rientrano tra i centri turistici più frequentati della Riviera, hanno medesime problematiche attinenti la sicurezza urbana, ovviamente in un'ottica... confermato dal fatto che il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica è provinciale e dal fatto che questo vantaggio, che veniva creato da questa collaborazione, è vicendevole, nel senso che i rapporti di collaborazione riguardano anche il Comune e il territorio di Ravenna, per cui alcuni servizi sono stati già predisposti in modo congiunto, nella fascia costiera dei lidi sud ravennati, quindi: Lido di Classe e Lido di Savio e nella zona a nord Cervia, cioè in particolare Milano Marittima. Questa operazione quindi va letta e vista in questo quadro di insieme, in una situazione eccezionale straordinaria, in un'ottica condivisa, fra l'altro dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e quindi come un'operazione che ha visto molte convergenze operative. Peraltro questo Comune, come gli altri, come tutti gli altri, sarà chiamato a prendere nell'ottica anche, che induce l'interpellanza, sulla quale induce a riflettere e ci sarà modo di farlo ovviamente entro quest'anno, dovremo prendere una

decisione sulla base delle indicazioni regionali, con la legge che ricordavo prima dove sono stati modificati i requisiti per il riconoscimento delle strutture di polizia locale e dello status del corpo, in particolare in un articolo, l'articolo 14 della stessa legge modificato dalla legge 13 del 2018, stabilisce che: ai fini della presente legge sono riconosciuti, come corpi di Polizia locale qualora rispettino gli standard di cui al comma 3. Quindi abbiamo una legge regionale che ci invita, ci induce, per alcuni aspetti, a creare forme di collaborazione fra Comuni contermini della stessa provincia, negli ambiti cosiddetti da questa legge, ottimali, per cui si rende necessario comunque aprire questa discussione e creare le condizioni perché queste collaborazioni, probabilmente in futuro diventino strutturate, diventino strutturate. Ovviamente ci sarà tutto il tempo per arrivare ad una discussione che coinvolga, ovviamente questo Consiglio comunale, in quanto comunque il rapporto di collaborazione così come ho cercato di descriverlo, e da come è nato, riguarda un atto che si conclude al 31.12.2020. Nel frattempo credo che, credo, mi impegno a discutere dell'argomento. Credo che la ipotesi che formulavo prima nel mio intervento, che i capigruppo discutano dei temi che riguardano appunto: l'emergenza Covid e i sistemi di sicurezza del territorio, comportino anche una discussione rispetto a questo tema del rapporto e della organizzazione dei corpi di polizia locale alla luce anche, delle novità che sono state introdotte coi comportamenti che, non solo il sottoscritto, ma tutto il Comitato di coordinamento, quindi tutte le forze dell'ordine, hanno rilevato che si sono verificati fenomeni anomali durante il periodo estivo e che ovviamente andranno per tempo affrontati in modo strutturato e diverso per i prossimi anni. In quest'ottica il mio impegno, ovviamente, riprendendo lo spunto da quanto viene sottolineato nell'ambito dell'interpellanza, è quello di riportare nell'ambito della discussione dei capigruppo, questo confronto prima di addivenire a qualsiasi altro tipo di decisione. Nel frattempo, ovviamente, vorrei chiudere questo intervento rispetto al fatto che il nostro Comando di Polizia locale ha avuto e mi impegno, si sta già mettendo insieme diciamo i report finali della stagione con tutti gli interventi effettuati. Quindi la prima discussione nell'ambito dei capigruppo che faremo sarà un impegno di riportare anche i dati, che vi ripeto sono di assoluto valore per il tipo di presidio che la Polizia locale ha avuto sul territorio, con un impegno a fronte di questi nuovi fenomeni anche straordinario e al limite della sicurezza personale e credo che, quindi anche in questo caso vada fatto un ringraziamento al di là della volontà mia o della Giunta, credo che vada messo in rilievo lo sforzo che hanno compiuto i nostri agenti in questo periodo così complicato e così difficile, insieme a tutte le altre forze dell'ordine.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco per la risposta. Il consigliere Salomoni è soddisfatto oppure no? Non si apre ovviamente la discussione, lo sapete prego.

SALOMONI: Allora grazie Presidente, mi allaccio all'ultima considerazione che ha detto il Sindaco informandola che forse non è al corrente, che è stata protocollata agli atti di oggi una richiesta di convocazione della prima Commissione che tratta l'argomento della Polizia locale, per fare un po' il bilancio di tutta l'attività che è stata svolta che secondo il nostro parere, la sede più opportuna in questo caso sarebbe probabilmente la Commissione prima e in quella sede formuleremo anche delle considerazioni, delle idee, delle proposte come Gruppo Lega. In merito all'interpellanza, noi ringraziamo sicuramente il Sindaco per la disponibilità. Ovviamente non siamo soddisfatti perché ovviamente nella prima risposta della interpellanza, in qualche maniera, si evince in maniera chiara che non c'è la volontà di sforzarsi per la creazione di una camera di sicurezza in virtù di questo accordo che per noi è discutibile, insieme agli altri Comuni della provincia di Ravenna e quindi per tutto il territorio di Ravenna per tutta la polizia locale ci dobbiamo limitare a due camere di sicurezza a disposizione. Poi per la seconda risposta: anche in questo caso non abbiamo ovviamente soddisfazione nella risposta, perché abbiamo capito che questa collaborazione esterna, questo incarico di collaborazione occasionale con il Comandante Polizia locale, probabilmente in virtù anche di questa legge regionale che non obbliga però, come ha detto il Sindaco, invita a collaborare con altri enti, abbiamo la sensazione che probabilmente il Comandante della Polizia locale, una volta che il facente funzione andrà in pensione, probabilmente l'idea e la proposta che noi avevamo in qualche modo avanzato in questa sede, non verrà presa in considerazione e per questo ce ne rammarichiamo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, allora prima di salutarvi ricordo, intanto colgo questa opportunità per ringraziare a nome di tutto il Consiglio comunale, la Polizia locale e tutte le forze dell'ordine per lo straordinario impegno di questa estate. Credo che sia meritorio. L'abbiamo fatto strada facendo, ma farlo in questo consesso è sempre un momento di alto valore. L'altra cosa che volevo dire è che il Sindaco, io prendo atto, si è impegnato ancora una volta a coinvolgere i capigruppo in queste due scelte strategiche per la nostra città, a prescindere da quelli che sono i compiti delle Commissioni e penso che questo sia davvero un ulteriore segnale di apertura importante e di questo lo voglio ringraziare. Naturalmente poi, come dice spesso lui,

calendarizzeremo ovviamente gli incontri, in modo da poter essere propositivi e comunque sempre in linea con quelli che sono i beni che si sta cercando di fare la nostra città. Quindi vi saluto, alla prossima.